COMACCHIO INFORMA

COMACCHIO SETTEMBRE 2016
Comune di Comacchio - Comacchio P.zza Folegatti, 15
Codice Fiscale: 82000590388 P.IVA: 00342190386
Periodico di informazione della Giunta Comunale
Autorizzazione n° 25 dell'11/11/2013 del Tribunale di Ferrara
Direttore Responsabile Dott.ssa Katia Romagnoli.
Stampa: Grafiche E. Gaspari srl, Via Marco Minghetti, 18 - Cadriano di Granarolo Emilia (BO)
Distribuzione GRATUITA. Tiratura 12800 copie.

COMACCHIO CAPITALE ITALIANA DELLA CULTURA 2018?

PERCHE' NO?

La prima volta che ne abbiamo parlato in Giunta, subito dopo la pubblicazione del bando da parte del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e Turistiche, ci siamo sentiti dei "pazzi", ci siamo guardati e ci siamo chiesti, quasi in silenzio, "siamo pronti per questa sfida?", "Comacchio è pronta a cogliere questa opportunità?".

Il dubbio è durato il tempo di qualche minuto. Nonostante tutto sembrasse molto grande ed impegnativo, e per certi versi lo è stato e continua ad esserlo ancora, la nostra voglia di far conoscere Comacchio, di farle ottenere lo spazio che merita anche a livello nazionale, è stata più forte di tutto.

In questi anni siamo riusciti ad avviare una serie di collaborazioni con le componenti sociali del territorio che, di volta in volta, si sono moltiplicate ed integrate sempre di più fino a sfociare in quello che è il "Patto per il Lavoro e lo Sviluppo Economico Sociale del Comune di Comacchio – Progetto Comacchio 2015/2020". Un documento in cui abbiamo voluto mettere per iscritto le linee strategiche di medio-lungo termine pensate per questo territorio e condivise con tutti i soggetti firmatari, dalla Regione Emilia-Romagna, alla Provincia, dal Parco del Delta del Po alla Camera di Commercio, dal mondo della scuola a quello degli imprenditori e dei sindacati.

Per questa candidatura è da lì che siamo partiti, dalla positiva esperienza maturata nella condivisione delle scelte strategiche con i protagonisti del territorio. Ecco perché il ruolo di "comitato promotore" è stato affidato alla cabina di regia di Progetto Comacchio ed ecco, soprattutto, perché, la prima cosa che abbiamo voluto fare è stata coinvolgere in questo percorso voi cittadini.

Quello che volevamo, infatti, non era una candidatura imposta dall'alto che avrebbe dato seguito ad un dossier senz'anima. Quello che volevamo, invece, era che i primi a credere in questo progetto fossero gli stessi cittadini di Comacchio, coloro che la vivono, che la amano, che vorrebbero promuoverla, gli unici a poter decidere se meritasse o meno di competere per diventare Capitale della Cultura. Cittadini probabilmente consapevoli di vivere in un territorio pieno di contraddizioni ed incertezze, ma anche orgogliosi delle meravigliose tipicità e delle incredibili potenzialità che esso possiede.
È stato uno spettacolo bellissimo vedere in quanti si sono sentiti coinvolti dalla chiamata agli Stati Generali del Turismo e della Cultura, inviando via web il proprio contributo e partecipando ai tavoli di confronto organizzati all'interno del tempio della cultura comacchiese, quale è sicuramente Palazzo Bellini. Ognuno ha messo a disposizione il proprio tempo, le proprie idee, i propri progetti, per la realizzazione del dossier di partecipazione al bando. Un documento che avrebbe dovuto riassumere in sole 60 pagine, non solo una Città e un contesto culturale ricco ed articolato, ma anche un'intera comunità. È con il completamento di quel dossier e con l'ufficializzazione della candidatura, che, infine, la consapevolezza di ciò che siamo e di ciò che potremmo essere si è fatta sempre più concreta e sentita.
Siamo dunque pronti per questa sfida? Io credo di sì, nonostante coloro che hanno l'antico vizio di dire di no a prescindere. Credo che il percorso avviato in questi anni ci abbia, infine, portato a questo punto. Comacchio ha fatto molti passi avanti per quanto riguarda le politiche per la cultura, come certamente anche per quelle riguardanti il turismo. C'è sicuramente tanto e tanto lavoro ancora da fare, ma oggi abbiamo un brand riconosciuto, un sistema di promo-commercializzazione avviato e metodico e l'Amministrazione Comunale ha dato il via ad un'attenta strategia di riqualificazione delle aree del centro storico, delle Valli, della Salina, nonché della costa e dei Lidi. Il programma di eventi, spalmato su tutto l'anno, conta un insieme di manifestazioni e rassegne che spaziano dalla musica, al teatro, dalla danza, alla commedia dialettale, dal cinema, alla gastronomia, che attira sempre più visitatori e questo senza contare le mostre e le esposizioni artistiche, anche temporanee, che coinvolgono ogni volta tanti appassionati. Attraverso il riconoscimento quale presidio slow food, la tradizione dei pesci marinati sta tornando ad essere motore di sviluppo, mentre Comacchio è entrata a far parte, altresì, della Rete Mak-ER, la Rete della Manifattura Digitale dell'Emilia-Romagna, grazie al Fablab Spazio Marconi, inaugurato lo scorso febbraio e già in piena attività. Un segno, questo, che, anche in questo territorio, tradizione e innovazione possono di fatto convivere ed integrarsi. Come non citare, poi, il valore dell'archeologia quale fonte inesauribile di scoperte ed opportunità. Archeologia che proprio recentemente ha vissuto momenti intensissimi grazie agli scavi in Santa Maria in Padovetere e in Valle Pega e grazie al nuovo filone di scambio di reperti avviato attraverso il protocollo d'intesa tra il Comune di Comacchio e il Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Per arrivare, infine, a quella che per noi è la sfida più grande di tutte, quella che ci sta più a cuore e nella quale stiamo investendo molto: l'apertura nella prossima primavera del Museo Delta Antico all'interno dell'ex Ospedale degli Infermi, pronto ad accogliere la storia di Comacchio e del Delta.

Per questa candidatura, quindi, non ci restava che questo, scommettere su ciò che è stato fatto finora e sulla nostra identità territoriale, sul nostro modo di restare comacchiesi nel profondo, attaccati alla propria storia e alle proprie tradizioni, ma sempre pronti ad accogliere chi viene a visitare il territorio, con l'animo di chi è abituato, da secoli, ad incontrare lo "straniero" che arriva dal mare e dal fiume.

Non posso, dunque, fare a meno di ringraziare tutti voi per questo bellissimo percorso vissuto insieme e ovviamente tutti coloro, istituzioni, enti e associazioni, che a vario titolo ci hanno manifestato il loro sostegno per questa candidatura.
A questo punto, vincere o perdere è solo una questione di punti di vista. Sono convinto che l'aver condiviso questo cammino sia stato già un risultato straordinario per questa comunità. Di certo, però, non voglio peccare di troppa umiltà e quindi incrocio le dita, in attesa dell'esito dell'iter di candidatura per il quale, entro il 15 novembre, il Ministero dei Beni Culturali dovrà scegliere le 10 città finaliste. La concorrenza è accanita, ma noi non dobbiamo e non possiamo pensare di essere da meno. Possiamo già fregiarci di due importanti riconoscimenti, quello di riserva MAB (Man and the Biosphere) Unesco, ottenuto dal Parco del Delta del Po, e quello di Città del Birdwatching assegnatoci dalla Lipu. Faticavamo a credere anche a questi due titoli all'inizio e invece poi sappiamo come è andata. In bocca al lupo Comacchio!

Il Sindaco
Marco Fabbri

UN DOSSIER E TANTO TIFO
PER COMACCHIO CANDIDATA A CAPITALE DELLA CULTURA

di Laura Burgio

Comacchio è tra le città candidate a Capitale Italiana della Cultura 2018. E' stato, infatti, presentato al Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo il Dossier di candidatura per la partecipazione al bando di selezione. Si tratta in tutto di 60 pagine, alle quali sono state affidate la storia, le cultura, le emergenze ambientali e architettoniche di Comacchio, ma anche tutte le speranze di poter accedere alla fase finale del processo di selezione che, il prossimo autunno, vedrà scelte, tra tutte quelle partecipanti, 10 città in tutto.

Il Dossier presentato al Ministero è il frutto non solo di un complesso lavoro svolto dall'Amministrazione Comunale, ma anche di un intenso processo partecipato che, a seguito della convocazione ad aprile degli Stati Generali del Turismo e della Cultura, ha portato tantissimi Comacchiesi e non a dare il proprio contributo. Si sono, infatti, svolti a Palazzo Bellini diversi incontri relativi a ben 5 tavoli tematici dal titolo: Paesaggio culturale e Ambiente, Cultura, Turismo e Identità, Istituti culturale ed Eventi, Cultura, Tecnologia e Creatività, Cultura come elemento di coesione (e inclusione) sociale. A parteciparvi, sono stati in oltre 150, un gruppo vasto e soprattutto variegato di cittadini, fatto di insegnanti, imprenditori, educatori, impiegati, ma anche di giovani e di mamme, tutti impegnati nell'unico scopo di immaginare il futuro culturale di Comacchio. A loro si sono poi aggiunti i tanti che hanno voluto condividere i propri contributi tramite e-mail e tramite il sito internet del Comune di Comacchio.

Il rapporto uomo/natura e il riconoscimento MAB Unesco, le emergenze architettoniche, il paesaggio, la costa, la cultura dialettale e il ricco contributo delle associazioni locali, sono solo alcuni dei temi emersi e sui quali è stato proposto di puntare nella descrizione di Comacchio all'interno del Dossier di candidatura. Si tratta evidentemente dei punti chiave di una cultura identitaria, con la quale Comacchio si prepara a far fronte ad un'agguerrita concorrenza. Trento, Palermo, Recanati, Spoleto, Ercolano, sono solo alcune delle Città partecipanti alla selezione, alle quali, però, il Comune lagunare non ha nulla da invidiare, non solo per le peculiarità storiche, artistiche, culturali e ambientali che attraverso il Dossier sono state presentate al Ministero dei Beni Culturali, ma anche per il grandissimo sostegno ricevuto da parte di numerosi enti locali e associazioni.

A dimostrazione, infatti, di quanto la candidatura di Comacchio a Capitale Italiana della Cultura abbia saputo coinvolgere una porzione territoriale maggiore rispetto al mero contesto "comunale", alla Città dei Trepponti sono giunte numerose lettere di sostegno: dal Comune di Ravenna, da ben 20 Comuni della Provincia ferrarese (Ferrara, Argenta, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, Lagosanto, Masi Torello, Mesola, Mirabello, Ostellato, Poggiorenatico, Portomaggiore, Ro, Sant'Agostino, Tresigallo, Vigarano Mainarda, Voghiera), nonché dalla Fondazione Ravenna Festival, dalla Fondazione Ravenna Antica, dal Fai, dalle scuole di Comacchio e da diverse associazioni locali e Pro Loco cittadine.

È stato, inoltre, firmato un vero e proprio protocollo d'intesa finalizzato alla promozione della candidatura e alla collaborazione nell'organizzazione degli eventi al quale hanno aderito l'Arcidiocesi di Ferrara e Comacchio e i soggetti sottoscrittori di Progetto Comacchio 2015/2020, tra i quali la Provincia di Ferrara, la Camera di Commercio di Ferrara, il Parco del Delta del Po e le associazioni sindacali e di categoria locali.

Ma non solo. La stessa Regione Emilia-Romagna si è impegnata a sostenere la candidatura di Comacchio attraverso una lettera inviata dallo stesso Assessore alla Cultura, Massimo Mezzetti.

"E' doveroso ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questo progetto, che hanno partecipato ai tavoli o che hanno inviato il proprio contributo, ma anche tutti gli Enti e le associazioni che ci hanno inviato il proprio sostegno, a partire dalla Regione che sosterrà Comacchio quale unica città candidata dell'Emilia- Romagna – spiega il Sindaco Marco Fabbri - Fin dall'inizio, il nostro intento è stato proprio quello di condividere il più possibile il percorso di candidatura e soprattutto di poter rappresentare, attraverso il Dossier, non solo Comacchio, ma anche tutto il contesto territoriale del Delta del Po, del ferrarese e della Costa. Credo che il percorso avviato sia già un risultato per questo territorio, ma speriamo di poter avere accesso anche alla seconda fase della selezione, che avrà luogo a partire dal 15 novembre 2016 quando il Ministero dovrà comunicare i dieci progetti finalisti, e ovviamente di poter competere per la vittoria finale".

Intervista al Premio Oscar
Luis Bacalov

di Katia Romagnoli

Luis Bacalov, pianista e compositore argentino, celebre per aver firmato la colonna sonora del film "Il Postino" di Massimo Troisi, che gli è valsa l'Oscar nel 1995, il 22 luglio scorso si è esibito a Comacchio, conquistando l'attento e numeroso pubblico dell'arena di Palazzo Bellini. Il recital "Un piano da Oscar", organizzato dalla rassegna culturale Emilia Romagna Festival, ha preceduto il conferimento di un altro prestigioso riconoscimento, il "Premio alla carriera", istituito nel 2010 proprio da Emilia Romagna Festival e assegnato quest'anno a Bacalov, al termine del concerto tenuto il 17 agosto scorso a Tredozio (FC). Il musicista argentino è stato intervistato per il periodico comunale "Comacchio Informa."

Comacchio si è candidata a capitale della cultura per il 2018. Come valuta il fermento e l'entusiasmo culturale di una piccola città, circondata dal mare Adriatico, dal grande Fiume Po e dalle Valli?

L. Bacalov: "Trovo che questa sia una buona cosa. Tutti hanno diritto di avere nel cuore un riconoscimento di questo tipo. Tutto questo ha un senso compiuto perché si fa cultura, altrimenti sarebbe una parola vuota. La cultura a Comacchio deve elevarsi con questa candidatura, perché può farle compiere un cammino di promozione culturale qualificato e qualificante. Augurissimi!

In tante interviste ha parlato di diversi registi, da Federico Fellini a Pier Paolo Pasolini, da Francesco Rosi a tanti altri. Quale è suo ricordo di Massimo Troisi?

L. Bacalov: "Non l'ho mai conosciuto. Mi era stato chiesto dal regista Michael Radford, a fine montaggio del film Il postino, di scrivere le musiche. E' stato un lavoro a tambur battente, presentato alla Mostra del Cinema di Venezia. I musicisti conoscono poco gli attori, ma sono felice del percorso compiuto dal film. Tuttavia non sono mai stato feticista, sono lontano dall'establishment e non sono un cultore della divinazione dei premi.

Lei ha collaborato con grandi cantautori italiani, in qualità di arrangiatore, agli esordi della sua carriera. Con quali di loro è entrato in maggiore sintonia? Un ricordo di qualcuno di loro?

L. Bacalov: "Per 15 anni ho lavorato come arrangiatore. E' stato un percorso lungo e fruttifero. Il ricordo più intenso è quello di Sergio Endrigo. Ci sono poi tanti altri cantanti con i quali ho collaborato. Per Lucio Dalla ho realizzato un arrangiamento e l'ho conosciuto bene, grazie ad un comune amico, Sergio Bardotti. E' stato un piacere lavorare anche per Rita Pavone, per la quale ho scritto tante canzoni, ma anche per Gianni Morandi. Non ho rimpianti di nessun tipo, perché ad un certo punto ho abbandonato il lavoro di arrangiatore per seguire il mondo del cinema. E' stata una scelta ben precisa. Ho lasciato io quel mestiere, perché lo ritenevo da giovani, preferendo di gran lunga lavorare per il mondo del cinema e credo di aver apportato alcune innovazioni, per dare forma ad una musica più efficace ed interessante, andando a colmare alcune falle.

A Comacchio ha eseguito tra gli altri il brano di Ennio Morricone composto per il film "Indagine su un cittadino a di sopra di ogni sospetto." A suo giudizio ha caratteristiche proprie del tango, mentre Morricone lo incalza, sostenendo che è una marcia. Quale è il suo rapporto con Morricone?

L.Bacalov: "Con Morricone siamo buono amici, ci conosciamo da tanti anni e lui in gioventù ha scritto per il cinema, ma anche al di fuori del mondo del cinema, alternando musica da camera e sinfonica, come ho fatto io. Quest'ultima è l'attività che più mi ha occupato negli ultimi 7-8 anni. Ora suono il pianoforte. Ho lavorato tanto, ma devo rallentare i ritmi, perché le energie non sono più quelle di un tempo."

Reperti del carico della Nave Romana in prestito in Germania e Hong Kong

di Katia Romagnoli

Nei mesi scorsi alcuni straordinari reperti esposti nel Museo del carico della Nave Romana sono partiti per impreziosire due mostre internazionali, dedicate alla civiltà mediterranea antica e alla navigazione del Mediterraneo. Il bacino del Mediterraneo in antichità, come noto era quello che assicurava uno scambio tra popoli e commerci.

Il carico della nave di Comacchio è espressione della forza commerciale e militare romana, dell'ampiezza dei commerci, delle produzioni a carattere industriale, nostrum. La flotta romana e ma testimonia anche il raffinato ingegno artigianale del tempo, ed attesta quanto una una grande civiltà mediterranea fosse relamente globalizzata, fin nelle pieghe della vita quotidiana.

Da aprile ad ottobre due tempietti, alcuni lingotti, alcuni oggetti in uso a bordo, parte della ricca dotazione rinvenuta a bordo della nave di Valle Ponti, sono stati concessi in prestito dal Polo Museale dell'Emilia Romagna al museo di Kalkriese in Germania. Il luogo della Bassa Sassonia, che allora si chiamava Teutoburgo, è quello dove si svolse la storica battaglia che nel 9 a.C., che vide la disfatta dell'esercito romano comandato da Publio Quintilio Varo nella guerra contro le tribù germaniche del luogo. Il massacro di tre intere legioni, nonché della cavalleria e delle persone al seguito dell'esercito negli insidiosi pantani della foresta di Teutoburgo è una delle sconfitte più brucianti della storia romana. L'episodio venne presto vendicato da una successiva spedizione dei romani in Germania, sotto il comando di Tiberio e Germanico, figli di Cesare Augusto, che sconfissero i nemici, recuperando le insegne dell'esercito di Varo.

Oggi la storia di queste gesta lontane è narrata all'interno di un museo e di un parco archeologico. In questo luogo che trasuda storia antica è visitabile per tutta l'estate, sino a ottobre, la mostra "Antichi pirati del Mediterraneo". Si tratta di un excursus che ripercorre l'epoca minoica e micenea sino alla supremazia romana ed espone alcune bellissime testimonianze delle civiltà dei popoli del mare, dalle armi e dai rostri delle navi fino agli oggetti di lusso.

Altri reperti del carico della nave romana "Fortuna Maris", sono stati mandati ad Hong Kong per la mostra "Mare Pompei", incentrata tutta sulla civiltà romana nel momento del suo massimo splendore. La mostra, che rimarrà aperta sino al 29 agosto, si svolge presso il Museo della Storia, il più importante e visitato della rete di bellissimi musei della metropoli asiatica. Anche qui la testimonianza del delta dell'antico Po è costituita da oggetti commerciati (piombo, vino, olio), pesi, misure standard, contrassegni commerciali, oggetti d'uso, oggetti di culto (un tempietto e la statuetta porta fortuna). L'Assessore alla Cultura Alice Carli esprimendo viva soddisfazione per il prestito dei reperti, spiega che "grazie a questa operazione il nome di Comacchio ed il prestigio della sua storia millenaria compiono un viaggio entusiasmante tra due continenti, quello europeo e quello asiatico. L'Amministrazione Comunale, forte della collaborazione con la Soprintendenza Archeologia Emilia Romagna e con il Polo Museale comacchiese, auspica di proseguire il cammino intrapreso, allacciando sinergie con altre realtà museali, anche in prospettiva dell'imminente apertura del Museo Delta Antico."

ACCORDO STORICO
CON IL MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI NAPOLI

di Katia Romagnoli

Il mito della città romana sepolta dal Vesuvio nel 79 d.C., tornerà a rivivere a Comacchio. Grazie ad un accordo storico siglato il 20 luglio scorso dall'Amministrazione Comunale con il Museo Archeologico Nazionale di Napoli, in autunno sarà allestita a Palazzo Bellini un'esposizione temporanea con reperti archeologici unici, attualmente custoditi nei magazzini del MANN, la più importante realtà museale al mondo per la storia romana. "Comacchio diventerà una vetrina del Museo archeologico nazionale di Napoli - commenta entusiasta il Sindaco Marco Fabbri -. Va sfatato il pregiudizio che la nostra città possa trasformarsi nella succursale del Museo archeologico nazionale di Napoli, come è stato riportato dalla stampa negli scorsi mesi. La polemica era nata da una strumentalizzazione dell'accordo, che invece ha tutti i crismi della trasparenza e della proficua collaborazione tra due istituzioni pubbliche. Comacchio potrà così diventare una sorta di prolungamento ideale del Museo Archeologico Nazionale di Napoli, - prosegue il Sindaco - attuando un processo virtuoso di fruizione pubblica di reperti, da affreschi a crateri e a tanti altri oggetti, che racchiudono 2000 anni di storia, gentilmente concessi in prestito dal Direttore del Museo Paolo Giulierini, al quale sono rivolti sentimenti di profonda riconoscenza e stima." In forza del citato protocollo di intesa il Comune di Comacchio metterà a disposizione le sale del piano terra di Palazzo Bellini ed il supporto logistico per allestire la mostra, divenendo semmai a tutti gli effetti partner del Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Sulle ricadute che dal citato accordo potranno derivare, si sofferma l'Assessore alla Cultura Alice Carli.

"In attuazione di un'ampia strategia territoriale e di un intenso fermento sociale – spiega l'Assessore Carli -, abbiamo avviato un processo di forti investimenti in ambito culturale, che presto ci consentiranno di aprire il Museo Delta Antico, un nuovo grande museo archeologico che, nella recente candidatura a capitale italiana della cultura per il 2018 ha trovato la propria dimensione ideale." La collaborazione con il MANN, come ben evidenziato nell'accordo firmato dal suo direttore Paolo Giulierini e dal Sindaco Marco Fabbri, prevede la promozione reciproca, la realizzazione di mostre temporanee a Comacchio con l'esposizione di reperti sottratti ai depositi per essere destinati alla fruizione pubblica. Contrariamente ai timori e alle perplessità emerse sulla stampa nei mesi scorsi, l'obiettivo non consiste nell'impoverire o sottrarre reperti al museo di Napoli, perché si parla solo di prestito temporaneo di reperti mai esposti al pubblico. La volontà condivisa con il MANN è semmai quella di promuovere il museo partenopeo che, come si è detto, è il più importante al mondo per la storia dell'antica Roma. "Messe da parte polemiche e strumentalizzazioni – conclude il Sindaco Marco Fabbri -, l'auspicio è quello che l'accordo divenga un modello di collaborazione virtuosa, capace di svilupparsi come progetto operativo diffuso, nell'ambito della gestione e della valorizzazione del patrimonio culturale del nostro Paese."

PROGETTO COMACCHIO è realtà!

»2015»2020

di Laura Burgio

9 mesi di lavoro, 20 enti sottoscrittori, già 20 le azioni in corso di attuazione. Sono questi i numeri del "Patto per il Lavoro e lo sviluppo economico-sociale del Comune di Comacchio", firmato a Palazzo Bellini lo scorso 7 aprile alla presenza dell'Assessore Regionale Patrizio Bianchi, del Sindaco Marco Fabbri, del Presidente della Provincia Tiziano Tagliani, del Presidente della Camera di Commercio Paolo Govoni, del Presidente del Parco del Delta del Po Massimo Medri, del Segretario Provinciale UIL Massimo Zanirato (in rappresentanza dei sindacati confederati CGIL, CISL, UIL), del Dirigente dell'Istituto di Istruzione Superiore "Remo Brindisi" Massimiliano Urbinati, nonché di tutti i referenti delle associazioni di categoria coinvolte.

Non è un caso che i partecipanti alla giornata di sottoscrizione siano stati così numerosi, dato che la stesura del Documento, avvenuta anche attraverso incontri e tavoli di discussione, è stata il risultato di un processo partecipativo molto ampio con il quale il Comune ha voluto coinvolgere gli stakeholder di Comacchio, dalle istituzioni locali, alle associazioni di categoria sindacali e datoriali, fino alla scuola pubblica. Un percorso di redazione partecipato nel quale anche i cittadini comacchiesi sono stati chiamati a proporre commenti, idee e contributi.

"Il progetto ha visto un impegno in termini di contributo da parte di tanti enti, sia pubblici che privati, che hanno collaborato con l'Amministrazione Comunale nella redazione di questo Patto per il Lavoro - ha, infatti, spiegato il Sindaco Marco Fabbri - e questo a dimostrazione che Comacchio non vuole restare in panchina, ma vuole mettersi alla prova proponendo un gioco di squadra che possa costruire il futuro non solo di questa Città, ma di tutto il Parco del Delta e della costa adriatica".

«Il Patto per il Lavoro si colloca all'interno di una rete di relazioni fortemente radicate sul territorio – ha detto a sua volta il Presidente della Provincia, Tiziano Tagliani - La firma di questo progetto è segno di grande coraggio ed altruismo da parte di questa Amministrazione e di coloro che hanno intensamente lavorato su questo cammino».

"Non è sicuramente un percorso partito ieri – ha sottolineato il Presidente del Parco del Delta del Po, Massimo Medri - ma è frutto di un lavoro di anni che ci ha portato a condividere parecchie scelte strategiche fondamentali per lo sviluppo. Scelte riassunte in questo Patto e strettamente collegate alle finalità che l'Unesco ha dato al riconoscimento Mab (Man and the Biosphere), sottolineando la necessità di coniugare protezione, salvaguardia, valorizzazione e sviluppo all'interno del territorio".

"La nostra provincia ha bisogno di rilancio ed è importante far nascere progetti come questo e lavorare tutti insieme perché possano trasformarsi in sviluppo – ha spiegato il presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Paolo Govoni, durante il suo intervento a Palazzo Bellini - In questo momento c'è una grande coesione territoriale e questo ci permette di guardare al futuro con più ottimismo".

Non poteva mancare il coinvolgimento anche del mondo della formazione scolastica e professionale. "La scuola ha il compito di focalizzare l'attenzione del mondo produttivo proponendo un modello formativo nuovo che investa su quello che viene definito 'saper fare' – ha spiegato il Dirigente dell'Istituto "Remo Brindisi", Massimiliano Urbinati - Vanno, quindi, creati nuovi modelli di continuità tra scuola e lavoro, perché l'obiettivo della scuola, soprattutto di tipo professionale, deve essere quello di creare occasioni concrete di occupazione".

"Si chiama Patto per il Lavoro e, quindi, le associazioni sindacali hanno voluto fare la loro parte – ha raccontato, invece, il Segretario UIL Massimo Zanirato - Abbiamo lavorato alacremente in questi mesi per la redazione di questo documento. Un testo che ci è stato proposto dalla Giunta Comunale di Comacchio, che ha fatto sicuramente un ottimo lavoro, ma che noi abbiamo potuto integrare con idee e proposte. E' un bella iniziativa, adesso bisogna trasformare le idee espresse in quelle novanta pagine in obiettivi raggiunti".

E sono, infatti, almeno 20 le azioni contenute in Progetto Comacchio già in fase di realizzazione. Un elenco di piccoli e grandi progetti che mirano a cambiare il volto di Comacchio da qui al 2020. Su tutte spiccano le "grandi opere" come la realizzazione della Cittadella dello Sport, della quale ha già preso forma il campo da calcio e partiranno a breve i lavori per piscina e skatepark, o la riapertura della Salina di Comacchio, con il restauro della storica Torre Rossa, la realizzazione del centro didattico e la ripresa del ciclo produttivo del sale, e ancora, ultima ma non meno importante, l'inaugurazione del nuovo Museo Delta Antico.

In mezzo, tante altre azioni, come la riqualificazione del centro storico e dei Lidi, gli interventi per garantire la sicurezza idraulica e degli edifici scolastici, il recupero dei Casoni di Valle, con un progetto presentato alla Regione Emilia-Romagna per l'accesso ai fondi europei, la regolamentazione dei bilancioni da pesca, il piano di abbattimento delle barriere architettoniche, i nuovi percorsi ciclabili di collegamento tra il centro e i Lidi, la nuova illuminazione pubblica e il nuovo sistema di luce artistica nel centro storico, il recupero della Sala Aceti presso la Manifattura dei Marinati, i nuovi percorsi archeologici, valorizzati dai recentissimi scavi, fino all'ormai avviato progetto "Spazio Marconi".

"Sono molto felice di essere qui in questo momento. Un momento che considero di grande soddisfazione, soprattutto per la città di Comacchio che è la prima in Regione a portare avanti il percorso di progettazione integrata avviato a livello regionale – ha detto l'Assessore Patrizio Bianchi poco prima di apporre la propria firma al Patto – 'Pro-gettare' significa 'gettarsi in avanti' e di fronte alla grande complessità della crisi che stiamo affrontando è importante decidere di farlo insieme e con un percorso partecipato. Il lavoro, infatti, non si crea per decreto legge, ma si crea ricostruendo il percorso identitario di una comunità e basandosi su un importante valore aggiunto che è quello delle persone".

"Questo Patto condiviso non è solo un progetto per la Comacchio del futuro – ha concluso il Sindaco Marco Fabbri – E' qualcosa che sta già prendendo forma e cambiando il nostro territorio. A piccoli, ma importanti passi, vogliamo liberare l'enorme potenziale di questa comunità".

LE PRIME 20 AZIONI

1. FabLab Spazio Marconi
2. Sicurezza nelle scuole
3. Nuovo Museo Delta Antico
4. Riqualificazione dei Lidi
5. Sicurezza idraulica
6. Rilancio della Salina di Comacchio
7. Nuovo campo da calcio
8. Nuovo skatepark
9. Nuova piscina comunale
10. Nuovi percorsi turistico-archeologici
11. Recupero dei Casoni di Valle
12. Regolamentazione bilancioni
13. Piano di abbattimento delle barriere architettoniche
14. Recupero della Sala Aceti (Manifattura dei Marinati)
15. Riqualificazione Centro Storico
16. Wi-Fi gratuito
17. Nuovi percorsi ciclabili
18. Nuova illuminazione artistica del centro storico
19. Nuova illuminazione pubblica sul territorio
20. Potenziamento offerta formativa e scolastica con i Mestieri del Mare

IN SALINA IL CICLO PRODUTTIVO E' STATO AVVIATO

di Katia Romagnoli

Sono attesi prima della fine dell'estate i frutti dell'atteso avvio del ciclo di produzione del sale, sancito ufficialmente nel pomeriggio del 22 giugno scorso con l'immissione dell'acqua nel primo bacino salante. Tappa strategica di una serie di interventi messi nero su bianco all'interno del Patto per il Lavoro "Progetto Comacchio 2015-2020", l'avvio del ciclo di produzione del sale fa seguito alla recente inaugurazione della Torre Rossa e del laboratorio didattico. Prima di seguire da vicino il momento cruciale dell'apertura della chiusa e dell'immediato ingresso dell'acqua nel bacino salante, il Vice Sindaco Denis Fantinuoli, ha portato il saluto dell'Amministrazione Comunale, ringraziando l'Ente di gestione per i parchi e le biodiversità -Delta del Po ed il Cadf, partners del progetto e tutti coloro che lo hanno reso possibile. "Grazie a sostanziali interventi di recupero e ripristino della nostra salina – ha sottolineato il Vice Sindaco -, come noto, ambito protetto di rilevanza internazionale, diamo il via finalmente all'immissione dell'acqua per tornare a produrre il sale. E' un momento storico, che ci consente di far conoscere e diffondere le nostre tradizioni culturali. Un ringraziamento – ha aggiunto il Vice Sindaco -, va a chi ci ha preceduto con risorse ed impegno. Noi oggi vogliamo compiere lo step successivo, far tornare a nuova vita la nostra salina." Nei mesi scorsi il Cadf, definito dal Dirigente tecnico, Ing. Carlo Bariani, "il braccio operativo del progetto", sono stati effettuati importanti lavori di riqualificazione per un importo complessivo pari a 150mila euro. L'intervento più impegnativo è consistito nel portare l'acqua potabile in saline, mediante l'installazione di un tubo intubato, che corre dalla strada statale "Romea" sino al punto di allaccio all'interno del sito. Sono poi stati completamente risistemati gli argini, essendo stati drasticamente compromessi dalla mareggiata del febbraio 2015. Lavori di messa in sicurezza idraulica e di installazione di un nuovo impianto di depurazione per la regimentazione delle acque completano il progetto. "Infine è stata realizzata una nuova pompa, di riserva – ha specificato Bariani -, per accelerare i processi di evaporazione e di svuotamento delle vasche, in caso di necessità, ad esempio se la pompa principale richiedesse un intervento di manutenzione. Abbiamo il piacere inoltre di trasferire qui da Serravalle per tutta l'estate il centro di educazione ambientale, che sarà quindi rivolto anche ai turisti." I lavori effettuati dal Cadf durante lo scorso inverno hanno consentito anche la creazione di percorsi didattici e di postazioni di birdwatching, per osservare l'avifauna. Nell'area, sottoposta a tutela paesaggistica ed ambientale, sono presenti decine di specie di animali, tra cui i magnifici fenicotteri rosa, che da diversi anni nidificano e si riproducono proprio in salina. Il pomeriggio è poi proseguito con la misurazione del grado di salinità dell'acqua, prima dell'immissione della stessa nella prima vasca di evaporazione. Come ha spiegato Luigi Cavallari, referente responsabile del gruppo dei salinari, che hanno partecipato al corso di formazione organizzato lo scorso inverno dall'Amministrazione Comunale, In condizioni atmosferiche favorevoli, ovvero in presenza di sole e vento (oltre all'acqua, terzo componente fondamentale), si comincerà, salvo imprevisti data la lunga inattività, a raccogliere il sale a fine agosto. La salinetta, della superficie di 4 ettari, è stata riqualificata in un'ottica di recupero delle tradizioni e degli antichi mestieri comacchiesi, ma anche in prospettiva della sua fruizione turistico-didattica. Il 26 luglio scorso sono infine stati consegnati gli attestati di frequenza a coloro che hanno partecipato al corso di formazione "Il salinaro, antico custode del sale dei Longobardi."

PALAZZO BELLINI COMPIE 30 ANNI

di Laura Burgio

La Biblioteca Civica di Palazzo Bellini, cuore pulsante della cultura a Comacchio, compie 30 anni. Correva appunto l'anno 1986, quando Palazzo Bellini fu aperto dal Comune di Comacchio, dopo essere stato sottoposto ad un pregevolissimo restauro che rese possibile riunire progressivamente in un unico stabile sia la biblioteca comunale che l'archivio storico della Città. Già da allora, il Comune si mosse con propositi organici iniziando una serie di importanti pubblicazioni, dagli atti del convegno nazionale "La Civiltà Comacchiese e Pomposiana" del 1984, ai tomi dedicati alla storia di Comacchio, a "Sorella Anguilla" del 1990 e "Fratello Sale" del 1997, che trasformarono via via Palazzo Bellini in un luogo privilegiato per l'organizzazione di importanti iniziative culturali.

La Biblioteca "L.A. Muratori", inserita nel Polo Bibliotecario Ferrarese e la cui collezione ammonta ormai ad oltre 40.000 volumi, è una delle più importanti della Provincia e svolge un'attività costante di consultazione, prestito, didattica e promozione alla lettura, con progetti partecipatissimi, come i tè letterari, i gruppi di lettura, gli incontri con gli scrittori e i corsi di scrittura creativa, l'ultimo dei quali tenuto dallo scrittore locale, leader delle classifiche, Marcello Simoni.

Le sale al piano terra, dove in un'ala ha già sede il Museo della Nave Romana, hanno ospitato importanti mostre, come quelle dedicate a Remo Brindisi, Mario Schifano, Enrico Baj, Filippo De Pisis, Tono Zancanaro, Cesare Zavattini e Nicola Sebastio, e anche la Sala polivalente San Pietro è stata luogo di innumerevoli iniziative, come l'importante convegno internazionale "From one sea to another, trading places in the European and Mediterranean Early Middle Ages" del 2009 e la recentissima giornata dedicata agli studi sugli scavi dell'abitato di Spina realizzata in collaborazione con numerose università. Ma non solo. Perfino l'arena di Palazzo Bellini, in questi anni, è stata teatro di coinvolgenti esibizioni che hanno visto la partecipazione di personaggi del calibro di BB King, George Benson, Angelo Branduardi, Nada, Niccolò Fabi, Fabrizio Bosso, Beppe Cederna, Eugenio Bennato, Gianmaria Testa, Mauro Pagani e ultimi, ma non meno importanti, Ambrogio Sparagna, che con Peppe Servillo, ha condotto gli spettacoli del Ravenna Festival 2016 e Luis Bacalov, premio Oscar per la colonna sonora de 'Il Postino', con il suo concerto in occasione dell'Emilia Romagna Festival.

"Palazzo Bellini è uno dei luoghi privilegiati della cultura a Comacchio – ha commentato l'Assessore alla Cultura Alice Carli – Nell'ultimo periodo è stato anche sede dei tavoli tematici che hanno dato il via al percorso di candidatura di Comacchio a Capitale Italiana della Cultura, a dimostrazione del fatto che si tratta di un spazio vivo. Sicuramente è diventato sempre più un punto di riferimento per la comunità e non smetterà di essere protagonista di tante altre importanti iniziative".

IL PROGETTO PER LA RIGENERAZIONE TURISTICA DELLA COSTA

PAROLA D'ORDINE: LAVORO!

di Katia Romagnoli

Abbiamo più volte rimarcato in questi anni la necessità di recuperare le tradizioni, il senso di appartenenza al nostro territorio, di fare squadra e di lavorare uniti per contrastare la concorrenza in un mondo sempre più globalizzato e competitivo. Ne sono testimonianza gli sforzi congiunti e l'impegno costante e collettivo teso a caratterizzare Comacchio, per dotare finalmente il territorio di una sua identità turistica e per riportarlo ad una centralità che renda il giusto merito a una Città piena di risorse, sotto qualsiasi punto di vista. Il riconoscimento MAB UNESCO, la proclamazione di Comacchio Città del Birdwatching da parte della Lipu, la candidatura a capitale italiana della cultura 2018, la riattivazione della salina, la costruzione della nuova piscina o l'apertura del Museo del Delta Antico, **sono traguardi storici, forse insperati, e non promessi in campagna elettorale (per lo meno non dalla Giunta Fabbri)**. Sono tuttavia mete che lasceranno un segno tangibile e indelebile di questa Amministrazione alle generazioni future. Anche le azioni ordinarie come quella di realizzare un nuovo tratto di pubblica illuminazione, di rifare una strada, di mantenere pulita la città o provvedere alla manutenzione del verde sono sicuramente lodevoli, ci mancherebbe altro. Se però oltre a ciò vogliamo dare **risposte concrete, soprattutto in tema occupazionale alle centinaia di persone che vengono quotidianamente a bussare alla porta del Sindaco**, dobbiamo compiere uno sforzo maggiore per passare dall'ordinarietà alla straordinarietà, e quindi, dalla consuetudine a corpose strategie di sviluppo. Pianificare con cura il nostro futuro, con prospettive concrete di crescita e di benessere, deve essere il principale obiettivo della macchina amministrativa, su cui maggioranza e minoranze dovrebbero concentrarsi coese per un fine comune.

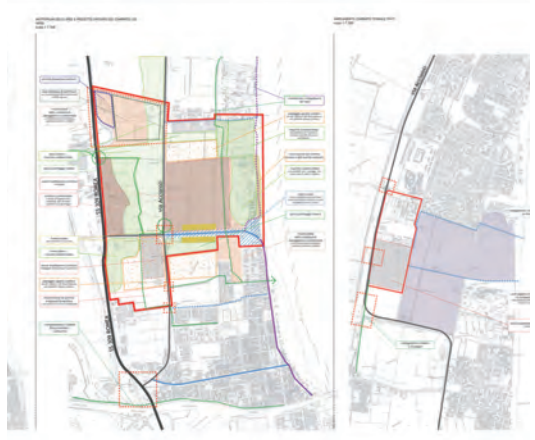
La politica, quella con la "P" maiuscola, a tal proposito ha una grossa responsabilità, dovendo muoversi con azioni di ampio respiro, ben inserite nel contesto sociale e coordinate istituzionalmente. La recente crisi economica ha colpito duramente anche il territorio comacchiese che tra la fine degli anni Novanta e i primi anni Duemila, ha vissuto un incredibile boom edilizio, trainato dall'espansione di seconde case. Le debolezze passate del settore pubblico si sono tradotte nell'**incapacità di regolamentare l'espansione edilizia, che ha portato alla creazione di nuove aree intensamente urbanizzate, ma estremamente carenti dal punto di vista dei servizi e della mobilità.** Fatte salve alcune eccezioni, tutta la comunità ha rinunciato dunque, sull'onda del "guadagno facile" derivante dall'edilizia, ad investire su due punti cardine principali del territorio, quali lo sviluppo del turismo e delle opportunità legate al Parco del Delta del Po. Tutto ciò ha portato altresì a trascurare una formazione adeguata di professionalità legate ai segmenti occupazionali alternativi a quello edilizio. A partire dal 2009, quando la grande crisi economica ha cominciato a produrre i suoi primi e devastanti effetti, il territorio si è fatto trovare impreparato ed incapace di riconvertirsi ad altre attività perciò è stato costretto, in assenza di una specifica preparazione culturale e professionale, **a "subire" passivamente la crisi.** Conseguenza di tale politica è stato il fatto che negli ultimi decenni si è assistito ad una progressiva trasformazione delle attività di produzione di beni e servizi in abitazioni non residenziali (cosiddette "seconde case") con inevitabile decadimento ed impoverimento dell'offerta turistica e ricettiva del territorio e della vitalità dei centri. Tutto ciò in un panorama regionale in cui i territori della Provincia di Ferrara si collocano in assoluto tra le realtà con il più alto tasso di disoccupazione, con un trend negativo in crescita nell'ultimo decennio (si è passati dal 4,2 % al 13,3% - fonte Provincia di Ferrara anno 2014). Ecco perché abbiamo deciso di ragionare dal punto di vista industriale, puntando sulla nostra prima industria, quella turistica, tenendo in considerazione oltre alla naturale vocazione di questo territorio, anche la pesca, con l'obiettivo di rendere la nostra realtà appetibile, come lo era in passato. Si è dovuto lavorare senza i finanziamenti a pioggia, che in passato arrivavano con gli oneri di urbanizzazione conseguenti alla trasformazione degli alberghi, dei negozi e dei servizi in seconde case che, se da una parte hanno illuso di creare occupazione, dall'altra hanno lasciato solo scheletri e ci hanno fatto regredire da questo punto di vista. Si dice che nella vita bisogna fare un passo alla volta e con tanti passi si fa tanta strada. L'accordo territoriale avente ad oggetto "Progetto Speciale Partnership Pubblico-Privata per la Rigenerazione Turistica e Ambientale della Costa" sottoscritto il 28 maggio 2014 tra la Regione Emilia-Romagna, la Provincia di Ferrara, il Comune di Comacchio e l'Ente per la Gestione dei Parchi e della Biodiversità del Delta del Po promosso ai sensi dell'art. 15 della L.R. 24 Marzo 2000, n. 20" è stato senza dubbio un primo passo verso il futuro impostato sul rilancio innanzitutto di Comacchio e dell'intero Delta del Po. L'accordo ha permesso ad esempio di portare al territorio importanti fondi pubblici pari a **10 milioni di euro per la sistemazione delle fognature e per la sicurezza idraulica, i cui cantieri sono in partenza ad autunno.**

Un secondo passo importante è stato il **"Patto per il Lavoro", denominato "Progetto Comacchio 2015-2020"**, un documento programmatico sottoscritto il 7 aprile 2016 da Regione, Provincia, Parco, Camera di Commercio, Comune, Associazioni di Categoria e parti sociali nel quale sono elencate le opere e le azioni che il Comune e gli altri enti firmatari si impegnano a realizzare a Comacchio per incentivare il mercato del lavoro. Se l'obiettivo di questo rilancio fosse condiviso da tutti, Amministratori e Operatori del territorio, si potrebbe in poco tempo raggiungere traguardi inaspettati. In questa ottica in queste settimane il Consiglio Comunale nella seduta del 28 luglio 2016 **all'unanimità dei presenti, ivi compresi i consiglieri di minoranza Antonio Di Munno (Forza Italia-Faro) e Emilio Tomasi (L'Onda), con l'eccezione del solo voto contrario di Davide Michetti (L'Onda)**, hanno approvato un documento di indirizzo rispetto ad alcuni progetti strategici per l'insediamento e/o l'ampliamento/riqualificazione di strutture ricettive turistiche nel Comune di Comacchio affiancato dalle necessarie opere infrastrutturali propedeutiche all'insediamento delle stesse.

Le proposte, presentate al Comune fin dal 2014 e vagliate preliminarmente dal Consiglio Comunale nel settembre dello stesso anno, sono coerenti con l'Accordo Territoriale sottoscritto e con i contenuti del Progetto Comacchio 2015/2020 e sono state elaborate in coerenza con il principio del **"Consumo di suolo Zero" rispetto alle attuali previsioni di Piano Regolatore Generale (PRG/c).**

In particolare la proposta va nella direzione di cancellare, mediante la riconversione in ricettivo, la previsione di 80.000 mq di commerciale in un'area a ridosso della Strada Statale Romea (cd. "zona Cà Rossa"), **equivalente, per i non addetti ai lavori, a circa quattro centri commerciali**, una scelta urbanistica vigente, ancorché discutibile e risalente al 2002, ma che se attuata metterebbe definitivamente al collasso le piccole attività commerciali di Comacchio e della Costa.

Non solo non si prevedono nuove volumetrie, e questo grazie allo spostamento di altri volumi esistenti, ma al contrario si avrà un saldo che prevede un drastico taglio di oltre 30.000 mq di quelli già previsti dal Piano Regolatore del 2002 (vedi tavola "SORVOLO DIRITTI EDIFICATORI" nella prossima pagina), oltre che alla ridefinizione dell'assetto dell'area mediante la ricostruzione di elementi paesaggistici scomparsi da tempo (vedi tavola



"MASTERPLAN" nella prossima pagina). Per consentire l'insediamento di ulteriori strutture turistiche (con conseguente aumento di carico dei fruitori potenziali) è necessario inoltre un programma di opere destinate a migliorare la dotazione infrastrutturale di questa porzione di territorio e che i privati contribuiscano all'attuazione degli interventi pubblici (realizzazione rotatorie, ricostruzione bosco eliceo, ripristino di pinete, dune, piste ciclabili...).

L'incremento di valore delle aree conseguente a tali procedure (cd. "plus-valore") verrà quantificata con apposita perizia giurata da parte di consulente nominato dall'albo del tribunale e verrà corrisposta per una percentuale pari al 50% al Comune di Comacchio e tradotta in opere di interesse pubblico (es. strade, ciclabili, verde pubblico, infrastrutture sportive...).

Per l'approvazione dei progetti a settembre 2016 verrà convocata una conferenza programmatica ex art. 34 del D.lgs. 267/2000, promossa dal Comune di Comacchio e alla quale verranno convocati come potenziali sottoscrittori la Regione Emilia Romagna, la Provincia di Ferrara e l'Ente Parco Delta del Po, oltre agli ulteriori Enti che dovranno fornire parere tecnico sulle progettualità pubbliche e private. Tale conferenza, in caso di consenso unanime degli Enti, è finalizzata alla successiva sottoscrizione di un accordo di programma ex art. 40 della L.R. 20/2000 in variante urbanistica sul quale il Consiglio Comunale dovrà definitivamente esprimersi successivamente.

MASTERPLAN

LEGENDA

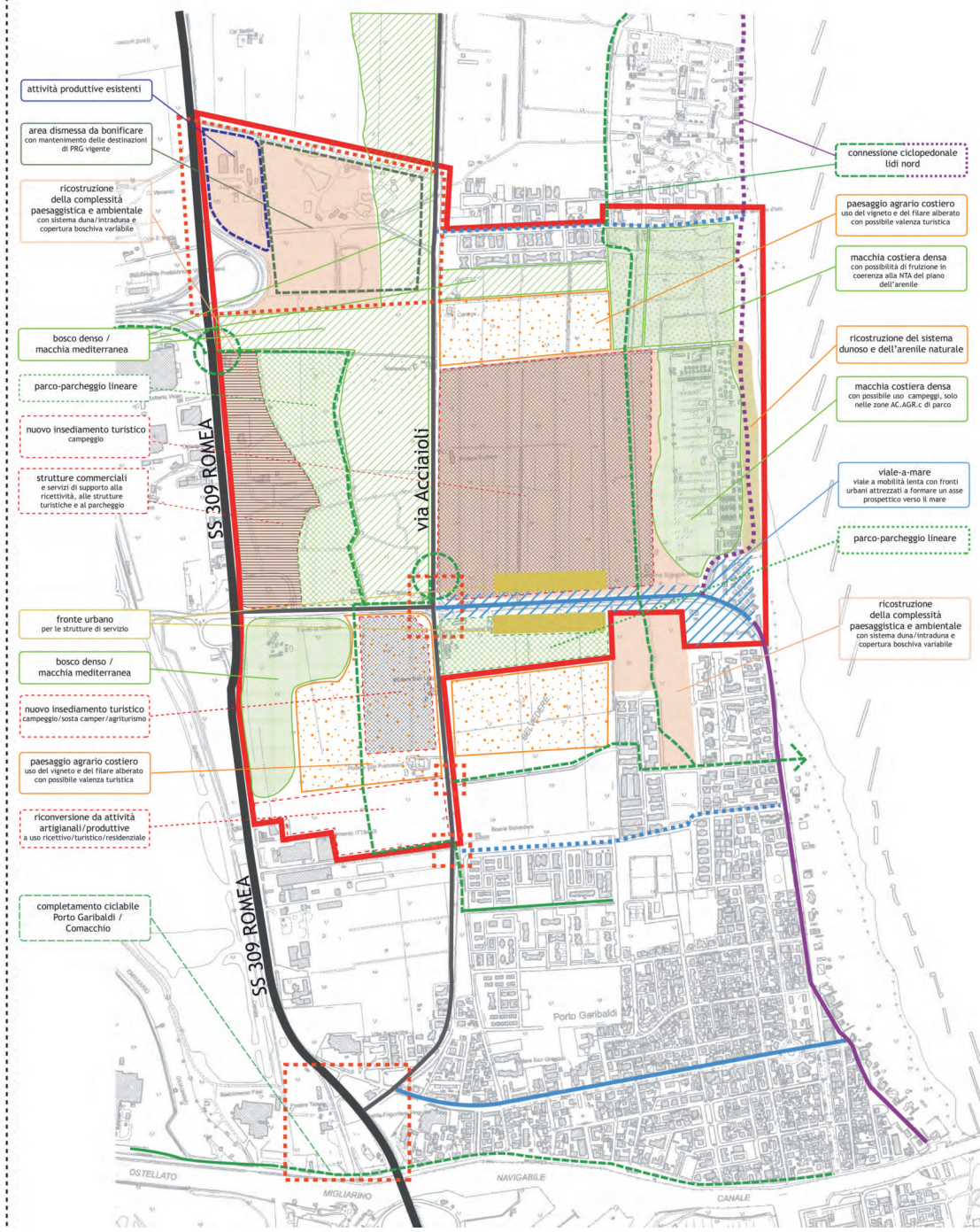
- circolazione carrabile
- potenziamento e riorganizzazione infrastrutturale
- viali urbani
- viale-a-mare
- assi di penetrazione al mare
- lungo mare consolidato
- completamento lungo mare
- ciclabile esistente
- completamento ciclabile
- nodi per il sistema di mobilità lenta
- perimetro comparto art.40 LR 20/2000
- perimetro umpa
- ricostruzione della complessità paesaggistica e ambientale
- aree oggetto di interventi di compensazione
- macchia costiera densa
- bosco denso / macchia mediterranea
- parco-pareggio linerare
- paesaggio agrario costiero
- ricostruzione del sistema dunoso e dell'arenile naturale
- strutture commerciali di supporto al turismo
- nuovo insediamento turistico
- riconversione attività artigianali/produttive
- fronte urbano

L'IDENTIKIT DEI PROGETTI

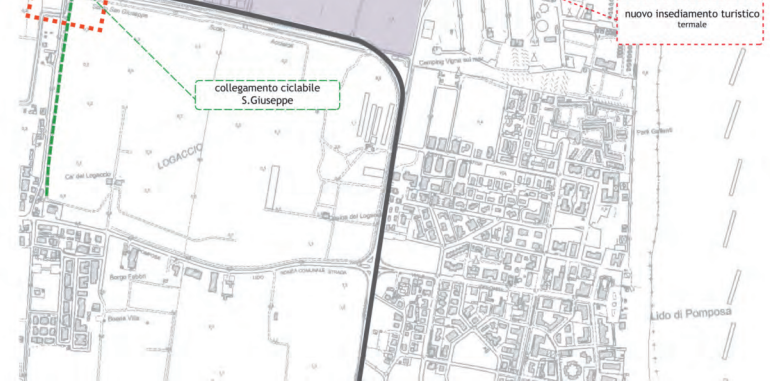
Qualcuno ha parlato di "Ottavo Lido", **un'etichetta perfetta per chi vuole fare disinformazione di massa e che riassume un volgare tentativo di strumentalizzazione della progettualità da parte di taluni**, rimandando volutamente ad una idea di cementificazione selvaggia, avvenuta anni or sono. Ecco perché intendiamo descrivervi i quattro progetti, fornendo informazioni corrette, grazie all'intervento dei diretti interessati.

La progettualità complessiva, come detto, è volta a definire un nuovo assetto strutturale per il comparto territoriale che si sviluppa da Porto Garibaldi a Lido delle Nazioni. Il principio prevede la riorganizzazione del settore turistico (e dunque di porzioni nevralgiche del litorale) utilizzando, in termini di capacità edificatoria, **una ingente mole di diritti destinati dal PRG ad altri usi, più impattanti e non direttamente connessi alla ripartenza della filiera ricettiva.**

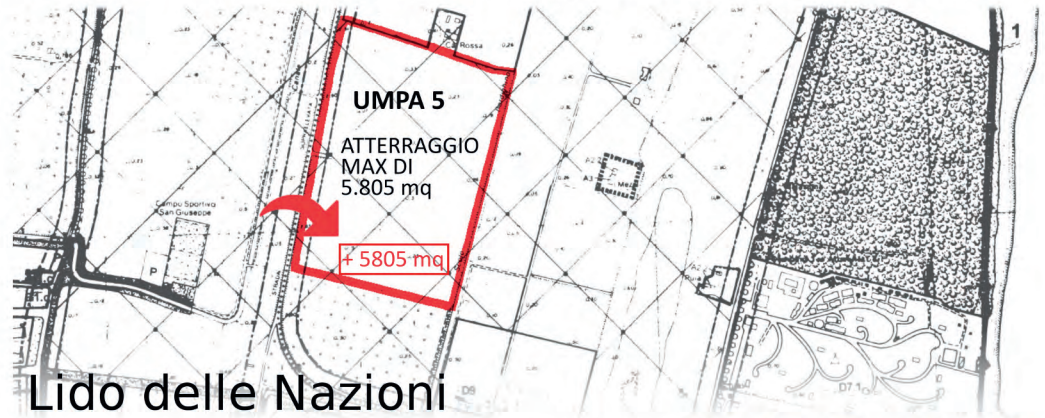
MASTERPLAN DELLE AREE A PROGETTO UNITARIO DEL COMPARTO LIDI NORD
scala 1:7.500

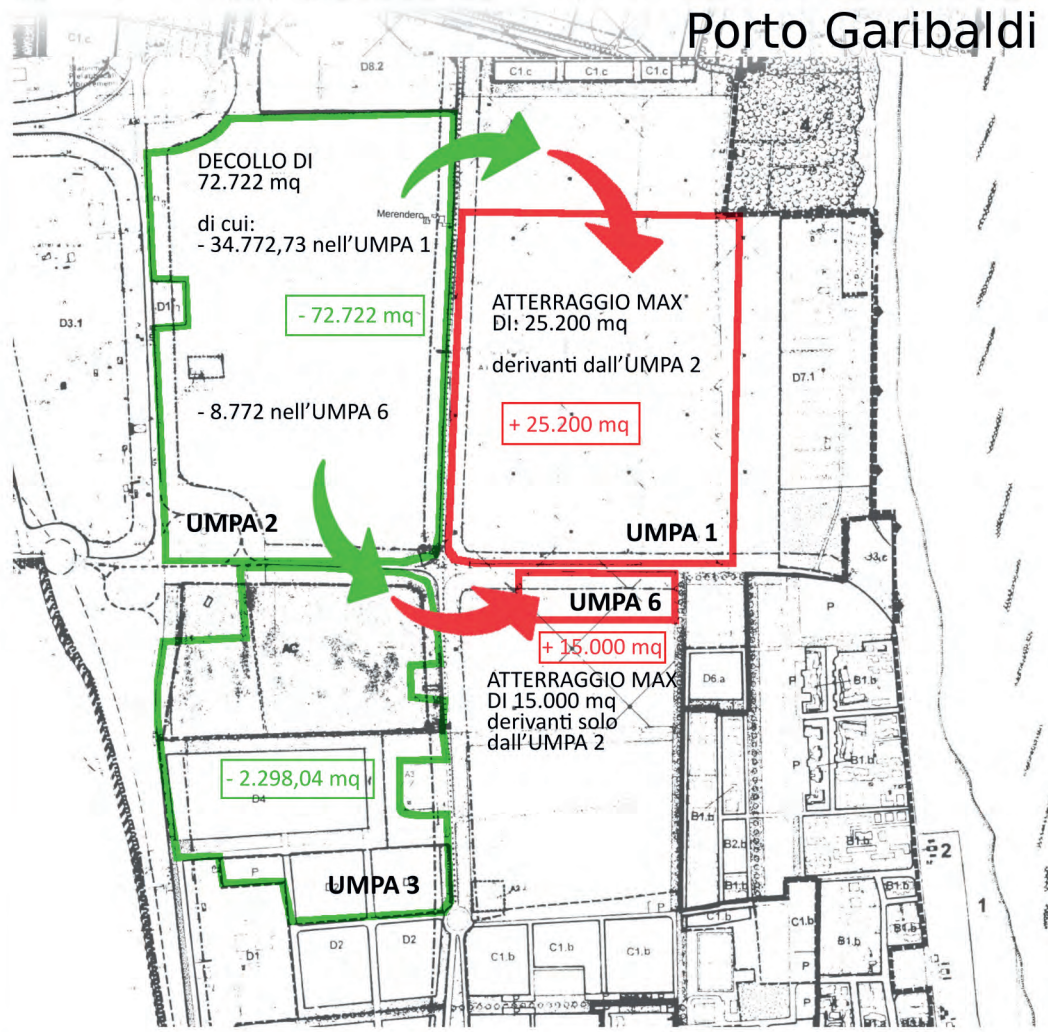


AMPLIAMENTO COMPARTO TERMALE THITI
scala 1:7.500



SORVOLO DIRITTI EDIFICATORI





aree in cui atterrano diritti edificatori

aree da cui decollano diritti edificatori

UMPA 1: atterrano 25.200 mq derivanti dall'UMPA 2 attraverso il sistema di conversione dei diritti oggetto della Del. CC. 94 del 26/10/015.

UMPA 2: decollano in totale 72.722 mq (di D4, previsti dal PRG vigente) che generano complessivamente 25.200 mq nella UMPA 1 (per campeggio) e 8.772 mq nella UMPA 6 (più eventuali premialità per un massimo di 15.000 mq, per commerciale, servizi, ricettivo ecc.).

UMPA 3: non atterrano né decollano diritti. Il progetto in variante prevede l'edificazione di - 2.298,04 mq rispetto alla superficie derivante dal PRG vigente.

UMPA 5: atterrano 5805 mq (3080 mq per le terme, 2725 mq per il campeggio). Tali diritti dovranno essere individuati e reperiti a carico del privato in aree di decollo idonee.

UMPA 6: atterrano 15.000 mq (superficie massima prevista per l'UMPA 6, che deriva dalla applicazione di eventuali premialità agli 8.772 mq che decollano unicamente dalla UMPA 2, applicando i fattori di calcolo e conversione contenuti nella Del. CC. 94 del 26/10/015).

+ 25.200 - 72.722 - 2298,04 + 5805 + 15.000 = **- 29.015, 04 mq** **SALDO DIRITTI EDIFICATORI**

- 29.015, 04 mq rispetto alle previsioni del PRG vigente

Progetto n. 1 “Ampliamento Camping Tahiti” Lido Nazioni

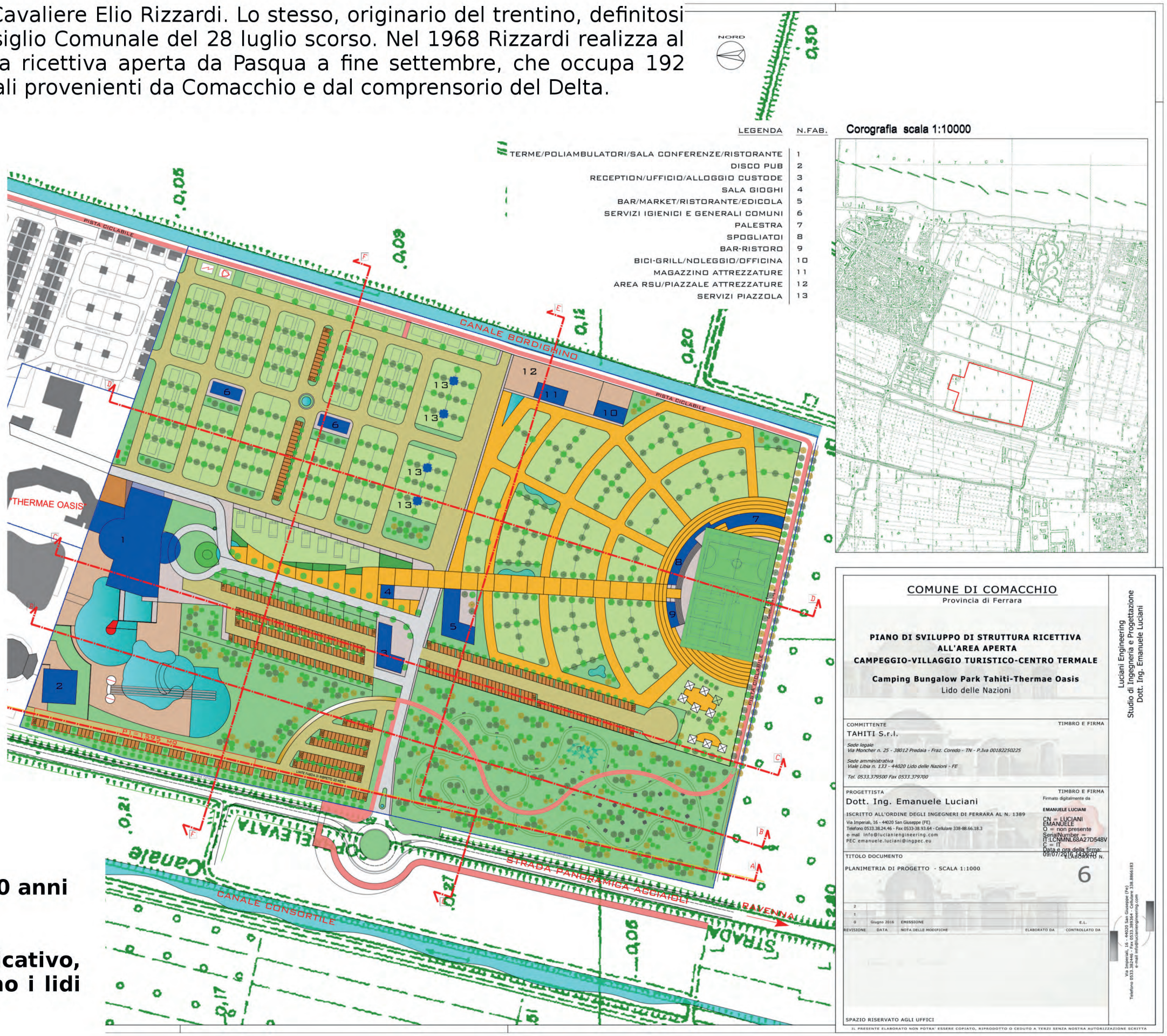
proponente è il gruppo Rizzardi guidato dal Cavaliere Elio Rizzardi. Lo stesso, originario del trentino, definitosi “pioniere dei lidi” durante la seduta del Consiglio Comunale del 28 luglio scorso. Nel 1968 Rizzardi realizza al lido delle Nazioni il camping Thaiti, struttura ricettiva aperta da Pasqua a fine settembre, che occupa 192 lavoratori stagionali, la maggior parte dei quali provenienti da Comacchio e dal comprensorio del Delta.

Il progetto consiste nell’ampliamento dello stabilimento “Thermae Oasis”, costruito nel 2002 con l’obiettivo di ottenere ENTRO L’ANNO l’accreditamento al Servizio Sanitario Nazionale, in modo da ottenere prestazioni “mutuabili” e da assicurare l’apertura della struttura per 10-12 mesi all’anno. “Siamo già al 14° anno di attività – spiega il cav. Elio Rizzardi -, con grande soddisfazione, non tanto economica, ma di risultati concreti per la salute dei turisti/clienti. Con l’intervento proposto, grazie all’interesse concreto dell’Amministrazione Comunale – prosegue Rizzardi -, riusciremo senz'altro a soddisfare le richieste per certe cure termali, che ora vengono assicurate in altre località fuori provincia.” Oltre a ciò è previsto l’ampliamento delle piazzole a campeggio e dell’area sportiva. “Avremo piazzole da 100 a 160 metri quadri – conclude Rizzardi – e saremo unici in Europa. Con la struttura termale potremo destagionalizzare anche i flussi turistici termali. Infine il progetto prevede la realizzazione di un parco acquatico al servizio del campeggio, ma anche al servizio del pubblico locale.”

Valore investimento: € 2.300.000

Tempi di realizzazione stimati:
Due steps: 1° entro 5 anni ed 2° entro 10 anni

Occupati stimati?
Sicuramente un incremento significativo, dipende dallo sviluppo che registreranno i lidi nei prossimi dieci anni.



Progetto n. 2 “Holiday Park Spiaggia e Mare” Porto Garibaldi

L’intervento consiste nella ristrutturazione, riorganizzazione e riqualificazione paesaggistica ed ambientale del campeggio, nel rispetto del Progetto Guida unitario. E’ previsto inoltre il trasferimento delle unità abitative (maxicaravan) dalla zona nei pressi dell’arenile privato all’area attualmente destinata a terreno agricolo, senza modificare il numero delle piazzole concesso in licenza.

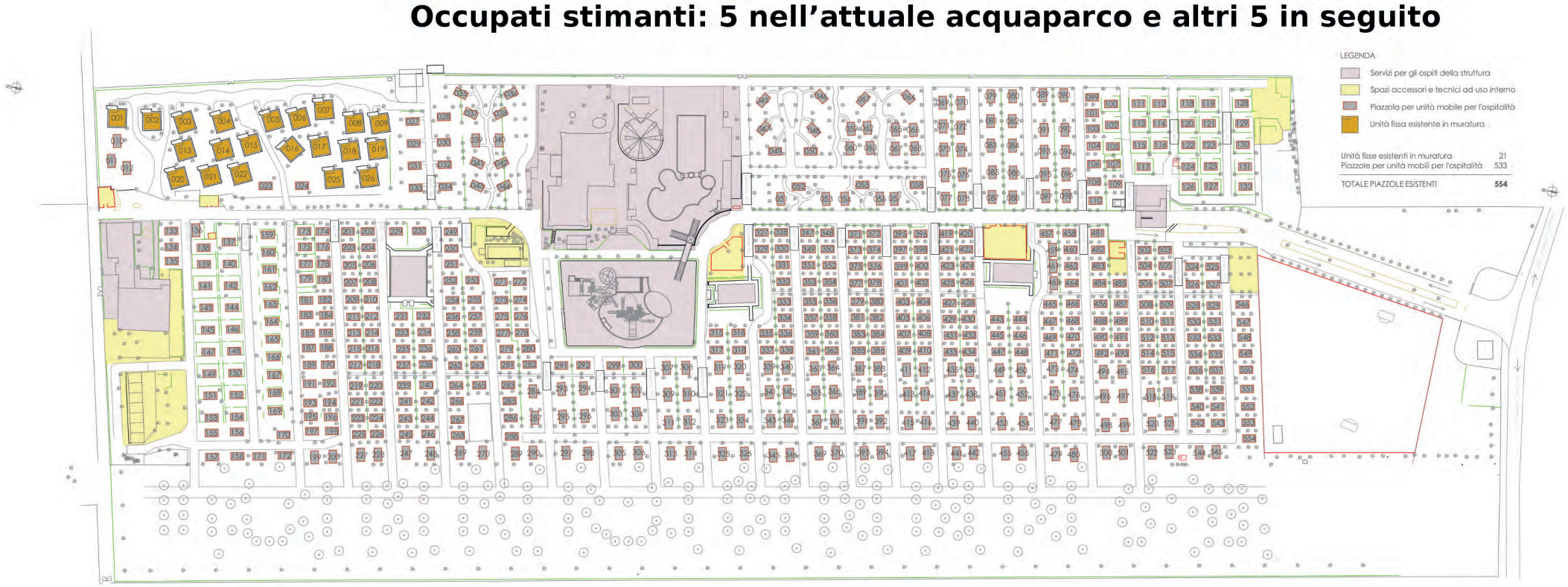
Valore investimento: € 5.000.000

Tempi di realizzazione: entro 10 anni

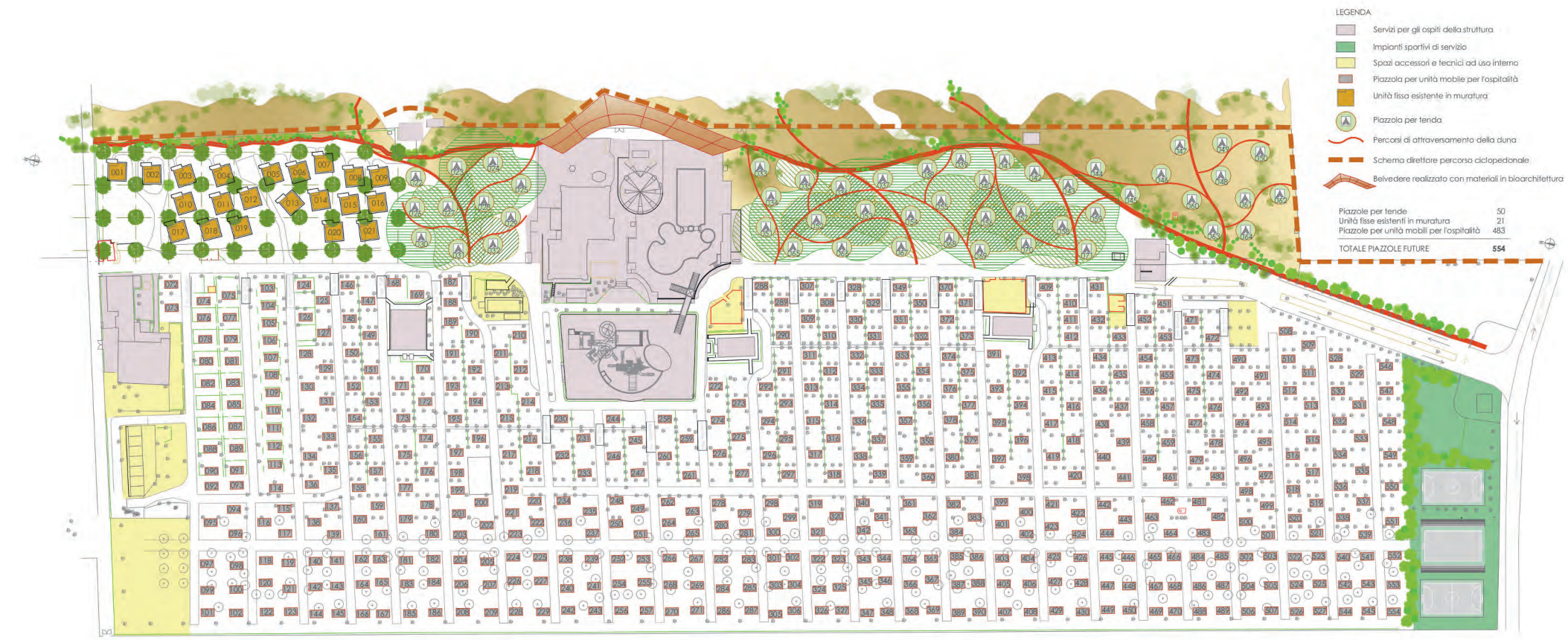
Occupati stimanti: 5 nell’attuale acquaparco e altri 5 in seguito

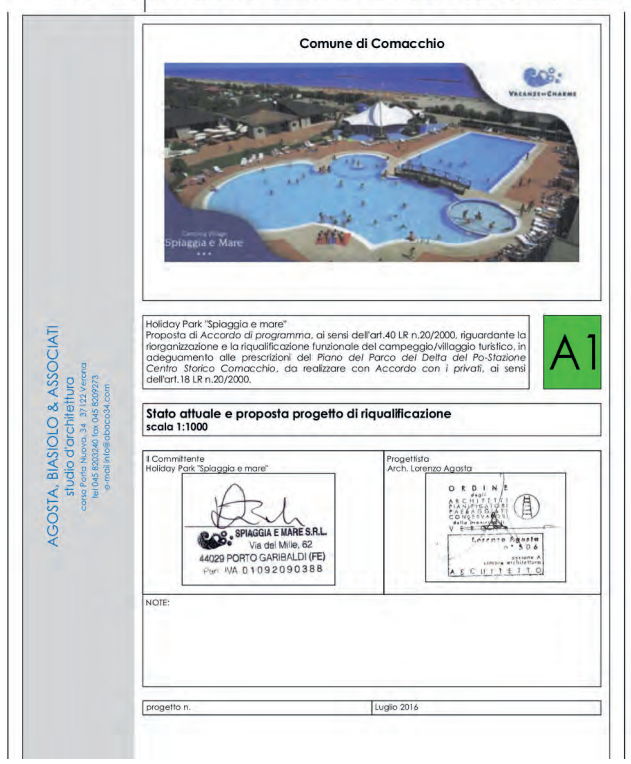
“Obbiettivo della società Spiaggia e Mare srl - spiega il Direttore dello Spiaggia e Mare, Riccardo Boldrini - è quello di riqualificare l’apparato morfologico e vegetazionale della duna, lungo il tratto di arenile antistante l’attuale recinzione della struttura turistico ricettiva, mediante ricostituzione della pineta esistente e attraverso la costruzione ex novo di un collegamento ciclopedonale fronte mare ad uso pubblico. Tale trasformazione prosegue Boldrini - è dettata da esigenze di mercato , per dotare di maggiori comfort e spazi la clientela. L’Holiday Park Spiaggia e Mare ha già iniziato il suo percorso di investimenti strutturali realizzando un nuovo acqua-parco , il quale si fregia di essere il più grande all’interno delle strutture ricettive della regione Emilia Romagna. Questi investimenti vanno nella direzione, che tende ad accontentare le popolazioni del nord Europa, le quali sono in grado di raggiungere i nostri lidi anche fuori la stagione classica delle vacanze, incentivando anche l’indotto locale.”

STATO ATTUALE



STATO FUTURO





AGOSTA, BIASIOLO & ASSOCIATI
studio d'architettura
corso Mazzini, 46 - 44121 Ferrara
tel 0532 203340 fax 0532 209273
e-mail info@abaoa24.com

Comune di Comacchio

Holiday Park "Spiaggia e mare"
Proposta di *Accordo di programma*, ai sensi dell'art.40 LR n.20/2000, riguardante la riorganizzazione e la riqualificazione funzionale del campeggio/villaggio turistico, in adeguamento alle prescrizioni del Piano del Parco del Delta del Po-Stazione *Centro Storico Comacchio*, da realizzare con *Accordo con i privati*, ai sensi dell'art.18 LR n.20/2000.

A1

Stato attuale e proposta progetto di riqualificazione
scala 1:1000

Il Committente
Holiday Park "Spiaggio e mare"
SPIAGGIA E MARE S.R.L.
Via del Mille, 62
44029 PORTO GARIBALDI (FE)
P.IVA 01092090388

Progettista
Arch. Lorenzo Agosta

NOTE:

progetto n. | Luglio 2016

Progetto n. 3 “Camping Comacchio” Porto Garibaldi

“Il nostro intervento riguarda una struttura all’aria aperta tipo campeggio da realizzare in Porto Garibaldi – spiega Ted Tomasi, rappresentante legale della società proponente La Medusa srl -, tra l’attuale campeggio Spiaggia e Mare e la strada panoramica Acciaioli, inserita in una importante stazione del Parco del Delta del Po. Si tratta di una struttura ricettiva moderna ed innovativa che si sviluppa sul lato sud, più prossimo al centro abitato, con una zona servizi (con reception, centro congressi, SPA, ristorante, zona ricettiva, un’arena all’aperto e diversi campi sportivi), al centro, con un graduale alleggerimento verso nord sono previste piazzole, un parco acquatico, parchi giochi ed una zona boscata sul lato nord con la piantumazione di oltre 12.000 nuove piante.”

Quello che sarà realizzato è dunque un grande “parco-campeggio" aperto all’esterno, con servizi quali la SPA, il centro congressi e le zone sportive, fruibili anche da parte dei residenti, e collegato con percorsi ciclabili e con navette a Comacchio ed alle valli. Dal 2012 il gruppo Tomasi ha deciso di riconvertirsi, aprendo la strada al turismo cosiddetto di “albergo diffuso”, attraverso l’esperienza riuscita del residence “Airone Bianco” del Lido delle Nazioni e della residenza turistico-alberghiera “Pomposa” al Lido di Pomposa.

PLANIMETRIA DELL'INTERVENTO_scala 1:2.000

COMACCHIO CAMPING VILLAGE **

LUOGO:	Porto Garibaldi / Comune di Comacchio
DETTAGLI:	PROGETTO DEFINITIVO PER LA RICHIESTA DI VARIANTE AL PRG /C secondo Art.40
COMMITTENTE:	IMMOBILIARE LA MEDUSA s.r.l. S.S Romea 309 n°6 44022 Comacchio (FE) P.IVA 00843150384
PROGETTISTI:	Arch. Mario Benedetto Assisi P.IVA 01786260388 Arch. Valentina Milani P.IVA 01786820389
COLLABORATORI:	Arch. Valentina Ferro
	INOUTarchitettura Via Capo delle Volte 6, 44121 Ferrara| info@inoutarchitettura.com| www.inoutarchitettura.com
CONSULENTI:	Dott.Agr.Gloria Minarelli Ing.Giorgio Vedrani Geol.Thomas Veronese

ELABORATO	SCALA	DATA	COD
Planimetria	1:2.000	05.2015	A09

Valore investimento complessivo: oltre € 50.000.000 ed è oggetto insieme ad altri 6 progetti turistico ricettivi di un contratto di sviluppo presentato al Ministero dello Sviluppo Economico il 10 giugno 2015.

Tempi di realizzazione stimati: entro 6 anni in tre steps di due anni ciascuno dall'approvazione.

Occupati stimanti: 186 nel primo step, 210 nel secondo step, sino alle 272 unità previste a regime, altre all’impatto occupazionale (diretto ed indotto) che offrirà la realizzazione dell’intervento per i sei anni di costruzione.

Progetto n. 4 “La Collinara” Porto Garibaldi

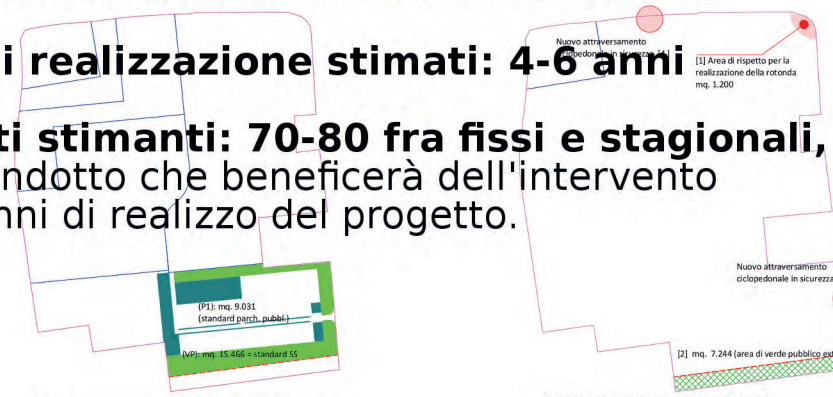
La società La Collinara da diversi anni sta lavorando per trasformare il terreno agricolo di proprietà dal 1988 (di 25 ettari di superficie) in un progetto innovativo, in linea con la vocazione turistico-ambientale propria del territorio. “Questo è lo spirito che ha portato allo studio e alla presentazione di questo progetto Collinara, - dichiara Claudia Volta, rappresentante legale della società-, ispirato ai criteri del turismo lento, per intercettare un turismo non legato solo alla stagionalità estiva, ma anche all’escursionismo fluviale, naturalistico e sportivo, al ciclo-turismo, al birdwatching e ai circuiti enogastronomici.”

Il progetto prevede un insediamento misto composto da un complesso alberghiero con spazio termale, una zona residenziale con prime case e non case vacanze, da edificare in un luogo dove il vecchio PRG contemplava la presenza di insediamenti artigianali ed industriali. Non sono state aumentate le cubature del vecchio piano regolatore. “Ci sarà inoltre un’ampia superficie destinata ad area verde, orticola e vigneto con eventuale cantina e con all’interno eco-lodge (resort agro-turistici) da affittare e infine un’area sosta camper con annesso glamping, - sottolinea Claudia Volta -, cioè un campeggio di alto livello, ma sempre a contatto con la natura. Il tutto è pensato con nuove tecnologie a basso impatto ambientale ecosostenibili e ben integrate nella natura circostante.” Il progetto è teso ad incrementare turisti, ma anche l’occupazione stagionale e fissa sul territorio. Infine la società ha ritenuto di mettere a disposizione dell’Amministrazione Comunale 2 ettari di terreno da destinare a scopi sociali.

Valore investimento: oltre € 50.000.000

Tempi di realizzazione stimati: 4-6 anni

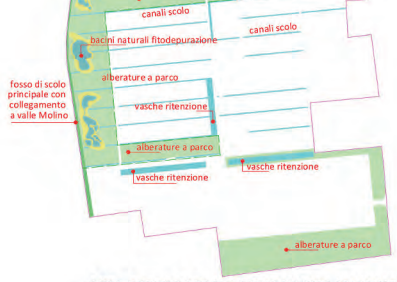
Occupati stimanti: 70-80 fra fissi e stagionali,
oltre all'indotto che beneficerà dell'intervento
per gli anni di realizzo del progetto.



AREE DA CEDERE IN DOTAZIONE TERRITORIALE
individuazione delle aree da cedere per standard urbanistico

DEST. USO		P1	mq.	SS	mq.
[A]	SU= mq. 5.193	10/100	519	52/100	2.700
[E1]	SU= mq. 17.000	40/100	6.800	60/100	10.200
[E2]	SU= mq. 4.278	40/100	1.711	60/100	2.566
TOTALE STANDARDS		mq.	9.031		mq. 15.466

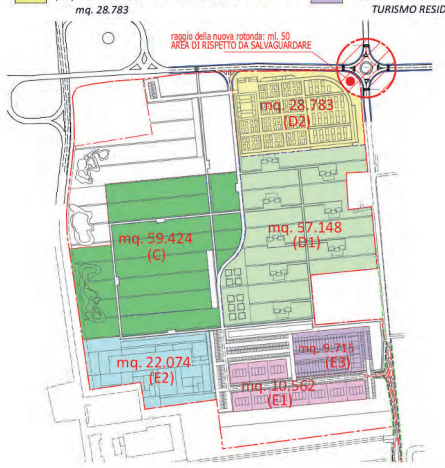
INTERVENTI PER COMPENSAZIONE ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO
- [1] Cessione in proprietà pubblica di area di rispetto per la realizzazione di una rotonda tra l’Acciaioli e via dei Mille - mq. 1.200
- (2) Cessione di area per ampliamento dotazione di verde pubblico di standard mq. 7.244
- [3] Realizzazione di nuova intersezione a raso tra via acciaioli e via Cacciatori delle Alpi
- [4] Nuovo attraversamento in sicurezza ciclopedonale lungo la via dei Mille (connessione extracomparto)
- [5] Nuovo attraversamento in sicurezza ciclopedonale lungo l’Acciaioli (connessione extracomparto)



AREE E SISTEMI DELLA MITIGAZIONE AMBIENTALE
individuazione preliminare del complesso dei sistemi di mitigazione idraulica, di ritenzione idrica e di mitigazione degli inquinanti
- alberature e parco (contenimento carico inquinante della Romea sul suolo e della zona urbana)
- vasche artificiali di accumulo e ritenzione idrica
- canali di scolo acque meteoriche e ad uso irriguo per agricoltura
- bacini naturali di drenaggio (zone umide e fitodepurazione)

ZONIZZAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO:
INDIVIDUAZIONE DELLE SUPERFICI FONDIARIE

- (C) AREA AGRICOLA DI TUTELA PAESAGGISTICA *mq. 59.424*
- (D1) AREA AGRICOLA PRODUTTIVA E TURISTICA *mq. 57.148*
- (D2) AREA AGRICOLA PRODUTTIVA TURISTICA *mq. 28.783*
- (E1) AREA URBANA URBANIZZABILE *RESIDENZIALE mq. 10.562*
- (E2) AREA URBANA URBANIZZABILE *TURISMO ALBERGHIERO mq. 22.074*
- (E3) AREA URBANA URBANIZZABILE *TURISMO RESIDENZIALE RTA mq. 9.715*



ZONA		DESTINAZIONE	USI AMMESSI	S.F. mq.	INDICE If mq./mq	H max	NOTE
(A)		AREA AGRICOLA DI TUTELA PAESAGGISTICA	agricoltura, allevamento e simili		0	0	
(B)		PARCO - CORRIDOIO ECOLOGICO 2	nessuno - piccole zone di sosta attrezzate		0	0	
(C)	(C)	AGRICOLA DI TUTELA PAESAGGISTICA	agricoltura e simili	59.424	0	0	vedi Vincolo Zona Parco C.Agr.d
(D)	(D1)	AGRICOLA PRODUTTIVA E TURISTICA	agricoltura, produttivo agricolo, agriturismo, B&B	57.148	0,07 (max mq. 4.000 di S.U.)	max 2 piani o mt. 7,00 (attività produttive)	vedi Vincolo Zona Parco AC.Agr.c
	(D2)	AGRICOLA PRODUTTIVA E TURISTICA	agricoltura, campeggio innovativo, sosta camper, ricettivo	28.783	0,04 (max mq. 1.000 di	max 2 piani	nello S.U. non si calcolano aree sosta e piazzole
(E)	(E1)	URBANA EDIFICATA ED EDIFICABILE	residenziale	10.562	0,50 (max mq. 5.193 di S.U.)	max 3 piani	vedi Vincolo Zona Parco D.Col
	(E2)	URBANA EDIFICATA ED EDIFICABILE	turismo alberghiero	22.074	0,77 (max mq. 17.000 di S.U.)	max 7 piani	
	(E3)	URBANA EDIFICATA ED EDIFICABILE	TURISMO RESIDENZIALE RTA	9.715	0,44 (max mq. 4.278 di S.U.)	max 3 piani	
			TOTALE	187.706	31.471		

LEGENDA:

1. ALBERGO E AREA CONGRESSUALE E TERMALE
2. AREA RESIDENZIALE URBANA - EDIFICI PLURIFAMILIARI
3. R.T.A. - RESIDENZA TURISTICA ALBERGHIERA
4. PARCO URBANO - VERDE PUBBLICO ATTREZZATO
5. NUOVO INGRESSO AL COMPARTO SU LA ACCIAIOLI (INTERVENTO ESEGUITO NELL’AMBITO DELL’ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO)
6. PARCHEGGI PUBBLICI E PRIVATI A SERVIZIO R.T.A.
7. VIABILITA’ PUBBLICA INTERNA
8. PARCHEGGIO PUBBLICO (STANDARD PER ALBERGHI)
9. INIZIO PERCORSO CARRABILE A VELOCITA’ RIDOTTA -30km/h- (AREA AGRICOLA DI TUTELA)
10. PERCORSI CICLOPEDONALI TURISTICI E A SERVIZIO DELLA ATTIVITA’ AGRICOLA
11. STRUTTURA PRODUTTIVA AGRICOLA: CANTINA, MAGAZZINI ECC
12. STRUTTURA PRODUTTIVA AGRICOLA/ AGRITURISMO, B&B, VENDITA PRODOTTI ECC
13. PERCORSO CARRABILE A VELOCITA’ RIDOTTA - 30km/h.- (AREA AGRICOLA DI TUTELA)
14. PERCORSI CICLOPEDONALI TURISTICI E A SERVIZIO DELLA ATTIVITA’ AGRICOLA
15. ECOLODGE - PICCOLI NUCLEI ABITATIVI TURISTICI AD ALTA SOSTENIBILITA’ ARCHITETTONICA E AMBIENTALE
16. AREA GLAMPING (CAMPEGGIO AD ALTA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE)
17. AREA SOSTA CAMPER AD ALTA SOSTENIBILITA’ AMBIENTALE
18. SERVIZI E ATTREZZATURE GLAMPING E SOSTA CAMPER
19. AREE PRIVATE ESCLUSE DAL COMPARTO E/O ALLA PROPOSTA DI INTERVENTO
20. COLLEGAMENTO CICLOPEDONALE INTERNO IN DIREZIONE DEL MARE
21. ATTRAVERSAMENTO CICLOPEDONALE IN SICUREZZA A COLLEGAMENTO VIABILITA’ AL MARE
22. AREA A PARCO (CORRIDOIO ECOLOGICO)
23. BACINI DI RITENZIONE IDRICA - ZONE UMIDE DI PROTEZIONE AMBIENTALE
24. INTERSEZIONE PERCORSI CARRABILI INTERNI CON VIABILITA’ ESTERNA
25. INTERSEZIONE PERCORSI CICLOPEDONALI INTERNI CON VIABILITA’ ESTERNA
26. AREE DESTINATE A COLTIVAZIONE AGRICOLA - VITIVINICOLA E DI PROTEZIONE AMBIENTALE
27. IPOTESI DI NUOVA SOLUZIONE DELLE INTERSEZIONI SULLA VIA ACCIAIOLI (INTERVENTO PREVISTO ALL’INTERNO DELL’ACCORDO PUBBLICO - PRIVATO)
28. NUOVA ROTONDA TRA ACCIAIOLI E VIA DEI MILLE (INTERVENTO ESCLUSO DALL’ACCORDO) PER LA QUALE SI RISERVA UNA AREA DI RISPETTO RAGGIO 50 ML.
29. PERCORSO PER L’ACCESSO ALL’AREA GLAMPING ED ALLA FATTORIA DEGLI ANIMALI

TAVOLA n.3 rev1

SCALA 1:1500 - 1:5000

REDATTO

AV

DATA 04/07/2016

EMISSIONE FINALE

AUTORIZZAZIONI:

FILE

COMUNE DI COMACCHIO

PORTOGARIBALDI - PROGETTO DI SVILUPPO DELL'AREA DENOMINATA " COLLINARA" COME COMPARTO TURISTICO E SERVIZI DEDICATO ALLO SLOW-TOURISM

DISCIPLINA PARTICOLAREGGIATA E VALSAT CON VALORE DI VARIANTE AL PRG

SCHEMA GENERALE DI PROGETTO

PLANIMETRIA GENERALE E INDIVIDUAZIONE DELLE CARATTERISTICHE FUNZIONALI PREVISTE

SCHEMI URBANISTICI E ZONIZZAZIONE DEL COMPARTO

PROGETTISTA:
ARCH. VITTORIO ANSELMI

via Ballarin n. 55/b - 44121 Ferrara
[Tel.] 0532/768841
[mail] vittorio.anselmi@tiscalinet.it/ [PEC] vittorio.anselmi@archiworldpec.it
[web] www.ticinzeni.biz

COMMITTENTE:
SOC. AGRICOLA "COLLINARA" S.r.l.
SOC. DUMBO S.r.l.

Disegni elaborati con Allplan - Nemetschek Proprietà riservata arch. Vittorio Anselmi E' vietata ogni riproduzione, anche parziale, non espressamente autorizzata

H/L = 594 / 1050 (0.62m²)

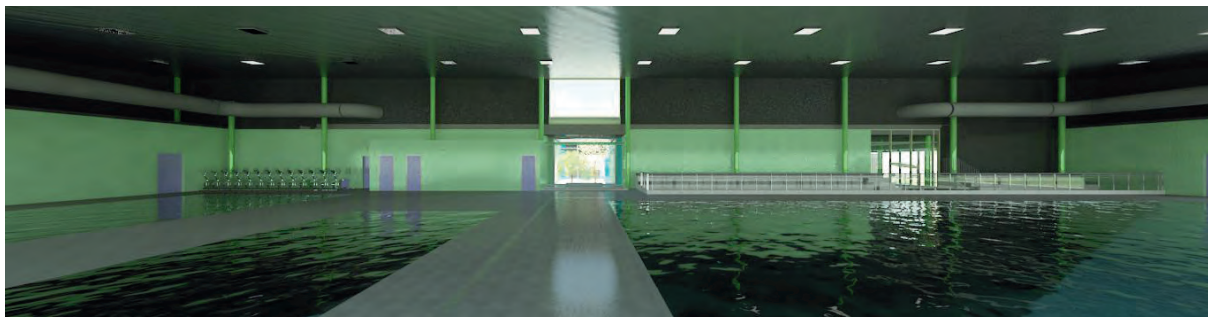
Allplan 2016

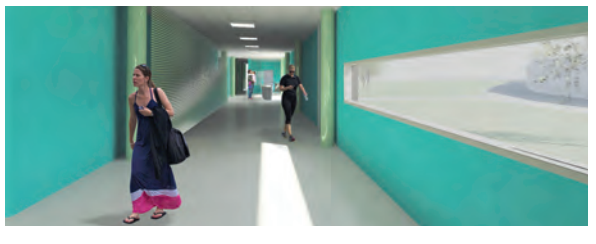
LA NUOVA PISCINA SARA' SOSTENIBILE
SIA A LIVELLO ECONOMICO CHE AMBIENTALE

di Katia Romagnoli

PROGETTO COMACCHIO »2015»2020

Una delle opere pubbliche attese da lungo tempo sul territorio è indubbiamente la piscina comunale, la cui realizzazione non era contemplata nel programma elettorale del Sindaco Marco Fabbri, il quale tuttavia ha voluto cogliere l'importante sfida, declinata nel segno del benessere e della crescita della comunità. La prima decisiva tappa per trasformare in realtà il sogno di tantissimi comacchiesi è rappresentata dalla stipula del contratto tra l'Amministrazione Comunale e l'Associazione temporanea di impresa, aggiudicataria del progetto di finanza, composta da Saeet impianti di Firenze, Tecno Service spa di Fiorano Modenese e Nuova Sportiva s.s.d. di Fiorano Modenese, che si occuperà della gestione dell'impianto per la durata di vent'anni. Il 29 giugno scorso, durante un incontro con la stampa, è stato illustrato in Municipio il progetto, il cui investimento complessivo sfiora i 3milioni e 300mila euro, 2milioni e400mila dei quali ad appannaggio del Comune di Comacchio, oltre all'erogazione di un contributo di gestione pari a 124mila euro per 20 anni che comprende diverse gratuità/agevolazioni per utilizzo in particolare da parte della popolazione scolastica comacchiese. Parlando di "giornata storica per Comacchio", il Sindaco Marco Fabbri ha preannunciato che la stipula del contratto consentirà di aprire il cantiere nei prossimi mesi, verosimilmente ad ottobre. "Dopo che è sfumato il precedente project financing – ha sottolineato il Sindaco -, ci siamo rimboccati le maniche per individuare una soluzione che permettesse al progetto di decollare. Da quattro anni a questa parte si sta lavorando intensamente e finalmente possiamo accostare la costruzione della piscina tra le azioni importanti del Progetto Comacchio 2015-2020, sottoscritto nei mesi scorsi in presenza dell'Assessore Regionale Patrizio Binachi." Rispetto alle previsioni del progetto originario, la piscina è stata delocalizzata da Porto Garibaldi a Comacchio, "non per campanilismo – ha osservato il Sindaco -, ma nel contesto di una vision più ampia, che sta vedendo sorgere la Cittadella dello Sport al Villaggio Raibosola." Difatti un anno fa è stato realizzato un nuovo campo di calcio per allenamenti di fronte allo stadio comunale "Raibosola, al quale si sommano ora ben due nuovi progetti, quello della piscina e quello relativo al nuovo Skate Park. Anche tra queste colonne il Primo Cittadino rinnova ai settori e ai dirigenti e dipendenti comunali che hanno lavorato attorno al progetto i più sentiti ringraziamenti. Cenni di gratitudine sono estesi al progettista, Ing. Aldo Malano, che è comacchiese e all'ATI che si è aggiudicata il progetto definitivo ed esecutivo, nonché la gestione dell'impianto natatorio. In Sala Consiglio il 29 giugno scorso erano presenti anche i co-protagonisti del progetto strategico, primo fra i quali Alfredo Medici, Presidente dell'ATI, guidata da Saeet Costruzioni con sede a Firenze. "Con piacere abbiamo colto una sfida importante lanciata dall'Amministrazione Comunale di Comacchio – ha commentato Medici -, contemperando le esigenze del costruttore con quelle dell'Ente Locale." Aldo Malano, progettista responsabile, si è addentrato nei dettagli del progetto, che è "perfettamente aderente a criteri di sostenibilità ambientale ed economica – ha dichiarato il progettista comacchiese- e che rispetta i canoni di sicurezza, risparmio ed efficientamento energetico, con il ricorso a materiali di primo livello, propri della classe energetica di tipo A. Abbiamo implementato l'offerta di acqua richiesta dal bando di gara – ha aggiunto Malano– prevedendo 3 vasche anziché 2." La superficie complessiva, pari a 2326 metri quadri, composta la creazione di una vasca tradizionale da 25 x 12,50 metri con 1,80 mt di profondità, affiancata da una seconda vasca destinata al fitness da 16 x 8,50 metri e da una vasca più piccola, dedicata ai bambini, da 10 x 5 metri con 60 centimetri di profondità. Saranno costruiti infine una palestra per esercizi a corpo libero, due spogliatoi principali e servizi destinati all'utenza. L'impianto sarà collegato in sicurezza al Villaggio Raibosola mediante una pista ciclo-pedonale di nuova realizzazione. All'incontro con la stampa ha partecipato anche Davide Gilli, Direttore commerciale di Nuova Sportiva di Ferrara, società che ha maturato un'esperienza ventennale nella gestione di impianti natatori. "Auspichiamo che per le sue caratteristiche l'impianto natatorio possa divenire un prototipo per Comuni da 25mila/30mila abitanti – ha dichiarato Gilli-. Le risorse investite da questa amministrazione sono improntate al benessere della vita dei cittadini e sono alla base delle politiche di sviluppo socio-economico dei territori." Anche Gilli, al pari dei relatori intervenuti, ha auspicato l'apertura del cantiere entro l'autunno e all'apertura dell'impianto natatorio per l'estate 2017.





MANUTENZIONE STRAORDINARA PER IL PALAZZETTO DELLO SPORT

di Katia Romagnoli

Nel mese di giugno scorso il Palazzetto dello Sport, situato di fianco alla scuola primaria Fattibello a Comacchio, è stato oggetto di un piano di interventi di manutenzione straordinaria. I lavori eseguiti, per una spesa complessiva pari a 20mila euro, sono consistiti nella sistemazione del parquet di gioco, in quanto presentava diversi punti ammalorati (importo dei lavori pari a 6204,24 euro) e nella sostituzione delle porte collocate negli spogliatoi, nonché delle uscite di sicurezza della palestra (di importo pari 14 mila euro). “In un periodo in cui risulta sempre più complicato reperire risorse pubbliche – spiega l'Assessore allo Sport Stefano Parmiani -, alla luce dei progressivi ingenti tagli e minori trasferimenti statali, non posso che ritenermi felice per questi lavori. Investire sui nostri impianti sportivi costituisce indubbiamente una priorità e ora, grazie ad una manutenzione straordinaria, tanti, tra sportivi ed alunni che frequentano il palazzetto, potranno svolgere al meglio e in sicurezza le loro attività sportive.” L'intervento eseguito si inserisce anche in un'ottica di valorizzazione e di incentivo per discipline sportive, quali il basket e la pallavolo, che rivestono una grande importanza per i giovani del territorio, “alla luce dell'ottima stagione sportiva sostenuta dalle compagini comacchiesi – aggiunge l'Assessore Parmiani – . Poter disporre di un impianto sportivo più funzionale premia anche l'impegno e gli sforzi compiuti quotidianamente dalle nostre società sportive.” L'Amministrazione Comunale sta inoltre lavorando attorno ad un altro progetto, riguardante il recupero ed il rilancio del campo sportivo di Volania, dopo che l'ultimo gestore (U.S. Volania) ha rinunciato alla sua gestione. I tentativi esperiti volti all'individuazione di un nuovo gestore sono risultati vani, per cui è ora al vaglio una soluzione sicuramente innovativa, che potrebbe portare a convenzionare il campo sportivo ai “Comacchio Buccaneers”. “Il campo in questione – sottolinea l'Assessore – diverrebbe l'unico sul territorio adibito esclusivamente alla pratica del football americano. L'Amministrazione Comunale, in attesa delle definitive determinazioni dei Comacchio Buccaneers, ha previsto l'erogazione di un proprio contributo per consentire l'avvio di una convenzione, finalizzata alla riattivazione dell'impianto.

Magnavacca e Comacchiese danno vita a Comacchio Stars

di Katia Romagnoli

“Comacchio Stars” è la nuova realtà di calcio giovanile del territorio, nata dall’unificazione sperimentale, della durata di due anni, tra l’ASD Polisportiva Magnavacca el’ASD Comacchiese 2015. L’accordo, giunto il 21 luglio scorso dopo una serie di incontri interlocutori, ha dato origine ad un’unica scuola calcio e ad un solo settore giovanile che, con oltre 250 iscritti, 170 dei quali di età compresa tra 5 e 11 anni, è tra le più importanti in Emilia Romagna. Durante la presentazione, effettuata allo stadio comunale “Raibosola”, il presidente della Polisportiva Magnavacca Gianfranco Vitali, evidenziando come “si è guardato nell’interesse dei nostri ragazzi” ha infatti aggiunto che “nel logo si fondono i colori delle due società con lo sloga Uniti per giocare.” Il progetto in cantiere apre nuovi scenari di sviluppo per il turismo sportivo, come ha spiegato lo stesso Vitali. Accanto ai due tornei “Berba Cup”, riservato alla categoria “Pulcini” e “Italia-Germania” che si disputerà in occasione della Pentecoste 2017, con il coinvolgimento di società non professionistiche italiane e tedesche, Comacchio Stars guarda con interesse anche alla Spal, “squadra di riferimento – ha dichiarato Vitali -, con la quale ci accingiamo a collaborare in maniera sempre più stretta.” Ha espresso soddisfazione per l’operazione portata a termine, anche il presidente dell’ASD Comacchiese, Francesco Cavalieri, il quale ha pure ricordato che la nuova realtà calcistica giovanile “disporrà di ben tre impianti sportivi, ma ci saranno pure una squadra di allenatori ed educatori qualificati. Abbiamo la presunzione in pochi anni – ha concluso Cavalieri – di accedere ai campionati regionali.” L’Assessore allo Sport Stefano Parmiani, rallegrandosi per l’unificazione delle due società, ha riconosciuto che “abbiamo cercato di mettere insieme questa realtà sin dal nostro insediamento. Ora c’è finalmente un unico bacino in cui catalizzare i nostri giovani – ha aggiunto l’Assessore -. E’ un primo passo per costruire una fucina di talenti. Una scuola calcio unica consente di abbattere i costi.” Le premesse di partenza lasciano ben sperare al funzionamento di un progetto che alla scadenza del biennio potrà aspirare a consolidarsi in forma strutturata. Alla conferenza stampa di presentazione di Comacchio Stars erano presenti anche la funzionaria dell’Ufficio Sport Doriana Doria ed il dirigente del Settore Turismo, Cultura e Sport, Roberto Cantagalli. Quest’ultimo ha posto l’accento sui valori dell’amicizia e dell’aggregazione promossi con decisione dall’unione delle due società sportive. “Questa è un’operazione che sostiene la coesione sociale – ha commentato il Dirigente Cantagalli -, aspetto molto importante in un momento in cui è più facile dividere che unire.” Le iscrizioni a Comacchio Stars possono essere effettuate presso il centro polifunzionale sportivo “Cristiano Scantamburlo” di Porto Garibaldi e presso il campo sportivo “Ider Carli di Comachio. I recapiti di riferimento sono i seguenti: 347/4551565 e 333/6857223.

Al 50° Gran Premio XI Ponti l'annuncio per Laura Fogli

di Katia Romagnoli

Ha tagliato un traguardo storico il “Gran Premio XI Ponti Città di Comacchio”, evento sportivo organizzato dal Running Club che, il 4 giugno scorso, ha festeggiato il mezzo secolo di corse lungo il tracciato cittadino, tra ponti e canali. Il 50° compleanno della manifestazione è stato scandito dall’arrivo di centinaia di atleti professionisti ed amatori che si sono cimentati chi nella gara competitiva, chi in quella non competitiva, entrambe da 8,5 chilometri. A sorpresa, con il pettorale 308 si è presentato ai nastri di partenza anche Gianni Morandi, leggenda vivente della musica leggera italiana, grande appassionato di footing, da anni allenato da Laura Fogli. Un’altra sorpresa ha accompagnato lo speciale compleanno della XI Ponti, in quanto il Sindaco Marco Fabbri ha annunciato proprio in concomitanza con la manifestazione sportiva, la volontà di proporre al Consiglio Comunale la riconoscenza civica per la grande maratoneta comacchiese. "I numerosi successi sportivi che Laura ha raggiunto correndo maratone e mezze maratone in tutto il mondo, allenandosi tra i percorsi campestri delle valli di Comacchio - ricorda il Sindaco Marco Fabbri - hanno fatto della nostra concittadina un'icona dello sport italiano. Anche dopo la conclusione della sua prestigiosa carriera agonistica, Laura ha continuato ad adoperarsi per promuovere i valori dello sport e per trasmettere ai giovani la passione per il podismo.” In piena sintonia con il parole del Primo Cittadino, anche l’Assessore allo Sport Stefano Parmiani ha convenuto che Il dovuto riconoscimento a Laura vuole essere anche il tributo ad una manifestazione sportiva che tante altre località ci invidiano, quale è la XI Ponti." Prima di cimentarsi nel tracciato della XI Ponti, Gianni Morandi, dicendosi “ben felice di essere oggi qui a Comacchio, dove ho già corso nel 2000”, ha invitato il pubblico numeroso e gli atleti presenti a tributare un caloroso applauso a Cassius Clay, il celebre pugile scomparso proprio il giorno prima dell’evento sportivo. Il Sindaco Marco Fabbri e l’Assessore allo Sport Stefano Parmiani hanno espresso sentite felicitazioni al Running Club ed in particolare a Laura Fogli ed al marito Giuseppe Rossetti per l’impeccabile organizzazione della manifestazione, che ha beneficiato del patrocinio comunale. A dominare il podio maschile della 50° edizione della “XI Ponti” è stato un duo di atleti che nel rush finale si è giocato la disputa per il primo posto: Nicholas De Nicolò (Dinamo Sport) ha sbaragliato in volata l’avversario, l’ucraino Oleksandr Vaskoviniuk (Atletica Corriferrara). Rosa Alfieri (Atletica Reggio asd) ha preceduto Nadiya Chubak (Atletica Lugo). Intonando il celebre brano “Sotto la pioggia” portato al successo proprio da Gianni Morandi, il pubblico e gli atleti hanno, per così dire allontanato le nubi ed il temporale che aleggiavano sul cielo di Comacchio nel primo pomeriggio. A Laura Fogli, grande campionessa olimpica, sarà conferita la riconoscenza civica in una delle prossime sedute del Consiglio Comunale.

TUTTO A LED. SI COMINCIA SUBITO!
NUOVA ILLUMINAZIONE SU TUTTO IL TERRITORIO

di Laura Burgio

Lavori che partiranno già a ottobre, interventi su circa 9000 punti luce sparsi su tutto il territorio comunale e un consumo di energia che, alla fine del progetto di riqualificazione dell'illuminazione pubblica cittadina, diminuirà di circa il 50%. Sono queste le premesse che nei prossimi mesi, vedranno concretizzarsi un'altra delle prime 20 azioni di Progetto Comacchio 2015/2020, il Patto per il Lavoro sottoscritto dall'Amministrazione Comunale insieme ad altri venti importanti soggetti locali, per favorire ed incentivare lo sviluppo del territorio.

Nell'ambito del processo di riqualificazione di Comacchio, avranno inizio, infatti, già dall'autunno prossimo, gli interventi di messa a sistema degli impianti di pubblica illuminazione. Interventi, che fanno seguito all'approvazione da parte del Consiglio Comunale del "Piano di Azione per le Energie Sostenibili" (PAES), 11.06.2015, del Documento Unico di Programmazione (DUP), 14.12.2015, e alla Delibera n. 87/2016 della Giunta Comunale nella quale sono richiamate, tra l'altro, le dichiarazioni programmatiche di inizio mandato relative alla volontà di implementare misure di risparmio energetico e di riduzione delle emissioni di gas con effetto serra. Ad occuparsi dei lavori sarà un'azienda dall'esperienza internazionale, la Citelum S.A.., operativa già in mille città di 14 diversi paesi nel mondo, che fungerà da società capogruppo di un raggruppamento temporaneo di imprese alle quali il Comune, attraverso una convenzione con la Consip, la centrale acquisti della pubblica amministrazione italiana, ha deciso di affidare il servizio di illuminazione pubblica per i prossimi 9 anni.

"Si tratta di un affidamento che comprende l'acquisto di luce, l'esercizio, la manutenzione e l'efficientamento degli impianti di illuminazione, il relativo adeguamento alla normativa vigente e il conseguente efficientamento energetico – ha spiegato l'Assessore ai Lavori Pubblici Stefano Parmiani – Gli interventi avranno luogo su quasi 9000 punti luce sparsi in tutto il territorio comunale, senza più coinvolgere le nostre squadre interne, che comunque hanno sempre lavorato bene, e con dei costi per l'Amministrazione che rimarranno invariati nel tempo, non pesando ulteriormente sul bilancio. Anzi sarà Citelum a fare investimenti per ulteriori 2 milioni e mezzo di euro".

"Per noi è un piacere collaborare con questa Amministrazione – ha detto Giovanni Rossi, Direttore Operativo Area Centro di Citelum S.A.– la nostra azienda opererà su tutto il territorio di Comacchio garantendo la sicurezza degli impianti, sia per quanto riguarda i corpi luce che i quadri elettici, la sostituzione di centinaia di pali, la pressoché completa riqualificazione dei punti luce con l'utilizzo della tecnologia a LED e soprattutto la messa a norma di tutta la rete, che consentirà un importante risparmio energetico e la diminuzione dell'inquinamento luminoso e delle emissioni di CO_2".

Ma non solo. Come ha precisato lo stesso Rossi, gli interventi, che partiranno dal centro storico di Comacchio e dal quartiere Raibosola, prevedono il completamento dell'illuminazione artistica sia dei piccoli vicoli che del Trepponti. I lavori, infatti, riguarderanno cinque diversi tipi di operazioni:

- sostituzione dei corpi luce sui pali della pubblica illuminazione già esistenti;
- sostituzione dei corpi luce sulle tesate nelle vie con sede stradale ampia;
- sostituzione, ove possibile, del vecchio sistema a tesate con sbracci;
- realizzazione dell'illuminazione artistica del Trepponti;
- completamento dell'illuminazione artistica dei piccoli vicoli del centro storico.

A seguire i cantieri si sposteranno a Vaccolino, Volania, San Giuseppe, Porto Garibaldi e sui Lidi.

L'intento sarà quello valorizzare l'immagine notturna di Comacchio, ma anche di mettere in atto un piano di razionalizzazione che porterà alla sostituzione delle lampade a bassa efficienza luminosa, attualmente in uso, con lampade a LED di ultima generazione, in grado, grazie all'adozione di regolatori di flusso che riducono la potenza elettrica in base alle condizioni di illuminamento necessarie, di rendere più efficiente il servizio e di garantire un significativo risparmio energetico.

Un'altra importante novità riguarderà, inoltre, la possibilità per il Comune e per i cittadini di usufruire, 365 giorni all'anno, dei tecnici qualificati Citelum. Per segnalare eventuali guasti o altre tipologie di problemi bisognerà, infatti, rivolgersi al numero verde 800-978447, attivo già dal primo luglio 24 ore su 24, attraverso il quale Citelum prenderà in carico le richieste e provvederà ad intervenire direttamente sul territorio.

"Siamo convinti che questa nuova gestione del servizio di pubblica illuminazione possa di fatto migliorare l'attuale situazione, garantendo istallazioni non invasive, di ultima generazione e che non arrecheranno inquinamento luminoso all'interno delle abitazioni – ha spiegato il Sindaco Marco Fabbri - L'affidamento a Citelum del servizio significherà per l'Amministrazione Comunale un importante risparmio energetico che consentirà altresì di programmare ulteriori interventi che fino a questo momento i vincoli del Patto di Stabilità non ci hanno permesso di fare". "È già pronta, infatti, una lista di vie che riguardano diverse zone del territorio (da Vaccolino, a Spina, a San Giuseppe...) nelle quali prevediamo di poter andare a completare l'illuminazione pubblica mancante – ha concluso il Primo Cittadino – Tutti interventi che vanno ad aggiungersi a quelli già effettuati, o in fase di completamento, sui Lidi grazie al progetto 'Comacchio Parcheggi' e al lavoro della Work and Service".

OPERATIVO LO SPORTELLO DELLA CAMERA DI COMMERCIO

di Katia Romagnoli

Tra le azioni strategiche intraprese dall'Amministrazione Comunale in stretta sinergia con altri partners istituzionali del territorio, spicca indubbiamente l' apertura dello sportello della Camera di Commercio di Ferrara. Dal 13 luglio scorso infatti, è operativo nella sede delle ex-carceri risorgimentali di Via Agatopisto, 3 un ufficio distaccato della CCIA, al servizio delle imprese di Comacchio e dei Comuni del Delta. Accolta come "tappa fondamentale di un percorso di sviluppo, incastonato nel Patto per il Lavoro sottoscritto nel mese di aprile", l'inaugurazione dello sportello per il Sindaco Marco Fabbri ed il Presidente della stessa CCIA Paolo Govoni segna una netta controtendenza rispetto alla chiusura di sedi dececentrate a livello nazionale. Definita anche come una "occasione storica, una sfida che punta a creare nuove sinergie – ha sottolineato il Sindaco prima del taglio del nastro inaugurale -, per la crescita della nostra economia, che conta più di 3mila imprese", la nuova realtà sarà **aperta al pubblico nei giorni del lunedì e del mercoledì, dalle ore 9.30 alle ore 12.30**. Il Presidente della Camera di Commercio di Ferrara, Paolo Govoni, entusiasta per il percorso condiviso con l'Amministrazione Comunale, volto a "dare risposte e servizi ulteriori alle imprese", ha aggiunto che "questa operazione non è una butade, ma una nostra precisa scelta, una scommessa vinta, per fornire un sostegno concreto agli imprenditori locali." Soddisfazione è trapelata anche nelle parole del Segretario Generale della CCIA, Mauro Giannattasio, al fine di "essere una presenza viva ed utile." Quest'ultimo ha poi posto in evidenza alcuni significativi dati, che parlano di un buon fermento nel mondo delle imprese comacchiesi, con un incremento di quelle gestite da giovani e da donne . Visure, certificati, licenze, rilascio copie e atti di bilanci, ricerche, arbitrato e mediazione con risoluzione della crisi da sovraindebitamento sono solo alcuni dei servizi erogati dallo sportello.

Per informazioni:
telefono: 0533 311083
e-mail: comacchio@fe.camcom.it

L'ingresso di Comacchio tra i Comuni soci di Area

di Katia Romagnoli

Con l'ingresso di Comacchio,dal 24 giugno scorso, i Comuni soci di Area sono diventati 16. Non è stata casuale la scelta della Sala Consiglio di Piazza Folegatti, per sancire una tappa storica, in presenza dei sindaci dei Comuni di Berra, Codigoro, Copparo, Fiscaglia, Formignana, Goro, Jolanda di Savoia, lagosanto, Masi Torello, Mesola, Ostellato, Portomaggiore, Ro, Tresigallo e Voghiera. All'unanimità l'assemblea dei sindaci, convocata per l'occasione, ha sancito il nuovo passo, ritenuto strategico per il servizio di gestione dei rifiuti nel territorio della provincia. Il Comune di Comacchio con l'operazione votata nel giugno scorso è divenuto il primo azionista della società, ormai vicina alla fusione con CMV raccolta. L'aumento di capitale, approvato nella seduta del Consiglio Comunale del 14 giugno scorso, per un importo di 484mila euro, ha trasformato appunto la Città nella prima azionista della società con 24.217 azioni (pari al 30% del totale). Prendendo la parola in aula, il Presidente di Area Gian Paolo Barbieri, rallegrandosi per il traguardo raggiunto, ha sottolineato come "ora si potrà continuare il processo di rinnovamento dei servizi di raccolta e di gestione dei rifiuti in un territorio, come quello del Comune di Comacchio, che ha bisogno di attenzioni sia per le sue peculiarità urbanistiche e paesaggistiche, sia per il grande afflusso turistico proprio della stagione estiva." Anche il Sindaco Marco Fabbri, al culmine di un percorso istituzionale durato un anno e mezzo, rallegrandosi, ha detto che "l'operazione consolida una collaborazione con Area, attiva dal 2004. Da 12 anni il Comune di Comacchio era un socio di fatto di Area, senza tuttavia poter partecipare alle sedute assembleari e dunque senza prender parte alle decisioni strategiche assunte dalla società. La gestione operativa del servizio proseguirà grazie alla collaborazione della Coop. Brodolini, realtà presente da oltre quarant'anni e partner qualificatodi enti pubblici e consorzi." Il Primo Cittadino, rilevando davanti ai colleghi Sindaci la conclusione positiva di un percorso, ha voluto porre l'accento sul fatto che l'Amministrazione Comunale ha così regolarizzato la propria posizione, come da richieste formalizzate da Atersir (Agenzia territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici ed i rifiuti). In base alle norme più recenti applicate ai soggetti che erogano servizi pubblici ai cittadini dei Comuni soci (c.d società in house) Area non avrebbe diversamente più potuto curare la gestione dei rifiuti sul territorio comunale, in mancanza di una partecipazione di Comacchio alla compagine societaria. Quello del 24 giugno scorso è stato pertanto un passaggio decisivo, in vista della prossima sfida, che porterà alla fusione con CMV raccolta e alla nascita della società "Clara". La nuova società, nata dalla citata fusione, sarà l'unico soggetto ad occuparsi della gestione dei rifiuti dall'area centese sino al litorale di Comacchio, coprendo con i propri servizi ben 22 Comuni della provincia, eccezion fatta per Argenta e Ferrara.

di Katia Romagnoli

Dal mese di maggio è attivo l'ECOMOBILE, un nuovo servizio itinerante messo a disposizione da Area, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale. Si tratta di un mezzo attrezzato per la raccolta di alcune tipologie di rifiuti indifferenziati, quali piccoli elettrodomestici, pentole, ceramica, casalinghi, cartucce per stampanti, neon e lampade, oli vegetali e minerali, pile, batterie per auto, vernici e solventi. All'Ecomobile, operativo nel capoluogo e nelle frazioni secondo un calendario prestabilito, consultabile sul sito www.areacopparo.it, non possono essere conferiti rifiuti ingombranti e ad esso possono rivolgersi solo le utenze domestiche. Per potersi servire dell'innovativo servizio itinerante, gli interessati dovranno presentarsi muniti della fattura Area (o di una sua copia). Il servizio, completamente gratuito, è stato presentato il 17 maggio scorso in Piazza della Vittoria a San Giuseppe e, come ha rilevato il Sindaco Marco Fabbri, "l'ecomobile è un servizio importantissimo per disincentivare l'incremento di errati conferimenti, che purtroppo gravano sui costi della collettività." Il Presidente di Area s.p.a., Gian Paolo Barbieri, ha sottolineato come "questo servizio rientra in un progetto di unificazione ed omogeneizzazione del sistema di raccolta differenziata tra tutti i 21 Comuni gestiti da Area, allo scopo di giungere all'applicazione della tariffa puntuale sulla base dei rifiuti realmente prodotti." All'inaugurazione ha partecipato anche il Vice Sindaco Denis Fantinuoli, che dopo aver ringraziato per la collaborazione Area, il suo referente di zona Vito Fogli, la Cooperativa Brodolini per l'impegno condiviso con il Comune, ha tenuto a precisare che "l'ecomobile è il primo front-office del servizio di raccolta differenziata." Il Vice Sindaco ha infine preannunciato l'arrivo, in forma sperimentale, di colonnine preposte all'erogazione di acqua potabile in cambio di plastica. "Si vuole far capire – ha concluso Fantinuoli -, il valore del pubblico e delle aziende pubbliche con le quali l'Amministrazione Comunale si interfaccia." Presenti all'iniziativa inaugurale anche l'Assessore al Turismo Sergio Provasi, Nico Ferroni, referente della Cooperativa Brodolini e Mirna Schincaglia, responsabile della comunicazione per Area.

Ecomobile

COMACCHIO 2016

COMUNE DI COMACCHIO

AREA S.p.A. Azienda Recupero Energia Ambiente

LOCALITA'	PUNTO DI STAZIONAMENTO	GIORNO	ORARI	DATE							
				MAG	GIU	LUG	AGO	SET	OTT	NOV	DIC
Comacchio capoluogo	Via dello Squero	venerdì	8.15-10.45	6, 20	3, 17	1,15,29	12, 26	9, 23	7, 21	4, 18	2, 16, 30
Comacchio capoluogo	Piazza Trento Trieste	venerdì	11-13.45	6, 20	3, 17	1,15,29	12, 26	9, 23	7, 21	4, 18	2, 16, 30
Vaccolino	Via Pappi (parcheggio Poste)	martedì	8.30-9.45	17	14	12	9	6	4	2*, 29	27
San Giuseppe	Piazza della Vittoria (spazio giostre)	martedì	10-12.30	17	14	12	9	6	4	2*, 29	27
Volania	Piazza XXV Aprile (vicino Chiesa)	martedì	12.45-13.45	17	14	12	9	6	4	2*, 29	27
Porto Garibaldi	Piazza Don Giovanni Verità	mercoledì	8.15-10.45	11	8, 22	6, 20	3, 17, 31	14, 28	26	23	21
Porto Garibaldi	Via Calatafimi (parcheggio incrocio Via F.Crispi)	mercoledì	11-13.45	11	8, 22	6, 20	3, 17, 31	14, 28	26	23	21
Lido degli Estensi	Viale Manzoni (parcheggio camper)	sabato	8.30-9.30	14	11, 25	9, 23	6, 20	3, 17	1, 29	26	24
Lido degli Estensi	Viale D.Alighieri (vicino idrovoro)	sabato	9.45-11	14	11, 25	9, 23	6, 20	3, 17	1, 29	26	24
Lido di Spina	Via del Guercino	sabato	11.15-12.15	14	11, 25	9, 23	6, 20	3, 17	1, 29	26	24
Lido di Spina	Viale Etruschi (fronte Meridiana)	sabato	12.30-13.30	14	11, 25	9, 23	6, 20	3, 17	1, 29	26	24
Lido degli Scacchi	Via Bainsizza (spazio giostre)	venerdì	8.15-10	13	10, 24	8, 22	5, 19	2, 16, 30	28	25	23
Lido degli Scacchi	Via Mar Jonio (vicino Sagano)	venerdì	10.15-11.45	13	10, 24	8, 22	5, 19	2, 16, 30	28	25	23
Lido di Pomposa	Via Monte Bianco (parco angolo Via Dolomiti)	venerdì	12-13.45	13	10, 24	8, 22	5, 19	2, 16, 30	28	25	23
Lido delle Nazioni	Via Lungomare Canarie (parcheggio)	sabato	8.30-9.45	7	4, 18	2, 16, 30	13, 27	10, 24	22	19	17
Lido delle Nazioni	Viale Francia (incrocio Via Malta)	sabato	10-11.30	7	4, 18	2, 16, 30	13, 27	10, 24	22	19	17
Lido di Volano	Via dei Germani	sabato	11.45-13.30	7	4, 18	2, 16, 30	13, 27	10, 24	22	19	17

* le tappe di San Giuseppe, Vaccolino e Volania di martedì 1 novembre sono posticipate a mercoledì 2 novembre

Istruzioni per l'uso dell'Ecomobile

Il servizio è gratuito ed è rivolto alle sole Utenze Domestiche.

Presentarsi all'Ecomobile con l'originale o con la copia della fattura Area (servizio gestione rifiuti).

L'operatore traccerà nell'apposito registro il nominativo e il codice cilente e la tipologia e quantità (a colli o a volume) del rifiuto conferito.

Cosa si può portare all'Ecomobile	Q.tà max per volta	esempi
PICCOLI ELETTRODOMESTICI ELETTRICI ED ELETTRONICI	2 pezzi	giocattoli elettrici e videogiochi, calcolatrici, ferri da stiro, tostapane, frullatori, apparecchi radio, utensili elettrici, asciugacapelli, telefoni, piccole stampanti, sveglie, rasoi elettrici, fornetto microonde, videoregistratore, ecc
PENTOLAME E CASALINGHI IN METALLO	4 pezzi	pentole, tegami, pentolini, coperchi, bistecchiere
CASALINGHI IN CERAMICA	6 pezzi	piatti, tazze, tazzine, ciotole
RIFIUTI DI STAMPA	2 pezzi	cartucce e nastri per stampanti a laser, ad aghi, a getto d'inchiostro
NEON E LAMPADE A BASSO CONSUMO	3 pezzi	tubi fluorescenti, lampade a risparmio energetico
OLIO VEGETALE	5 litri	oli da frittura, da alimentari, sottoli
VERNICI, SOLVENTI, INCHIOSTRI, T/F	4 barattoli	vernici, antiruggine, smalti, acquaragia, diluenti, trielina, insetticidi, bombolette spray
BATTERIE ED ACCUMULATORI	1 pezzo	batterie di auto, moto, ecc.
PILE ESAURITE	10 pezzi	pile transistor, alcaline, rettangolari, a bottone, ecc.
OLIO MINERALE	5 litri	olio esausto da sostituzione auto e moto - fai da te
FILTRI OLIO MINERALE e FILTRI GASOLIO	1 pezzo	filtri da cambio olio auto e moto - fai da te

N.B.: L'Ecomobile non accetta rifiuti ingombranti!

Numero Verde AREA **800-881133**

Per le chiamate da cellulare 199-127722
dal lunedì al venerdì 8-18 sabato 9-13

info@areacopparo.it
www.areacopparo.it

Collaborazione con ACER per riqualificare il patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica

di Katia Romagnoli

A completamento di un programma di riqualificazione che nel 2009, attraverso il primo stralcio di opere, ha visto la consegna di 24 alloggi, il 17 giugno scorso sono stati inaugurati gli ultimi quattro appartamenti di edilizia residenziale pubblica di Piazza Roma. “Questo intervento, che ha interessato la palazzina sita al numero civico 19 – ha spiegato il Direttore dell'Acer di Ferrara Diego Carrara -, si

configura come il secondo stralcio di un più ampio progetto di riqualificazione urbana di una porzione della città, quella al margine est del centro storico.” Durante il seminario “Completamento del comparto di Piazza Roma e prospettive future”, che il 17 giugno scorso ha preceduto la consegna dei quattro alloggi, il presidente dell'Acer Daniele Palombo, ringraziando l'Amministrazione Comunale per “il proficuo e costante lavoro svolto in stretta collaborazione”, ha esteso cenni di riconoscenza ai dipendenti e funzionari dei due enti, che hanno lavorato intorno al progetto. “Nel programma di riqualificazione – ha aggiunto Palombo – restano da realizzare il recupero dell'ex-convento di Sant'Agostino e dell'antistante giardino. A questo scopo è stata predisposta dall'Acer una proposta progettuale, trasmessa all'Amministrazione Comunale ed inserita nel Piano Strutturale Comunale.” Il patrimonio di edilizia residenziale pubblica gestito dall'Acer di Ferrara sul territorio di Comacchio è il secondo per numeri, dopo quello del capoluogo, con 531 alloggi popolari gestiti. L'obiettivo sotteso al piano di riqualificazione del comparto di Piazza Roma è stato ben dettagliato durante il seminario da Marco Cenacchi, responsabile dell'Ufficio Progettazione dell'Acer. “Spesso i centri storici sono interessati da fenomeni di contrazione e di marginalizzazione, che si possono contrastare – ha dichiarato Cenacchi – in un'ottica di allargamento del concetto del centro storico e di migliore e maggiore scambio tra le diverse aree urbane.” L'importo complessivo delle opere di riqualificazione dei 4 alloggi di Piazza Roma 19 è pari a 426.934,44 euro (di cui 350.862,23 euro per lavori), grazie ad un finanziamento regionale, in compartecipazione con il Comune di Comacchio e l'Acer di Ferrara. L'immobile, ristrutturato dall'impresa “Unica Costruzioni” di Stefano Gradara e Martin Gelli, che si è aggiudicata la gara di appalto, è stato adeguato ai moderni criteri dell'abitare con impiantistica di nuova concezione e con l'adozione di una serie di accorgimenti per il risparmio energetico e per la sicurezza, grazie al montaggio di portoni blindati. Il piano di interventi si è reso possibile, in attuazione dell'art 21 (programma straordinario ERP) del D.L. 159/2007 “Interventi urgenti in materia economico-finanziaria per lo sviluppo e l'equità fiscale.” Altri significativi interventi di manutenzione straordinaria sono stati effettuati sul territorio, come ha ben illustrato Massimo Cazzola, Dirigente del Servizio Tecnico dell'Acer, a partire dalla ristrutturazione dei balconi in via Risorgimento 3 e 5. Altri lavori di ristrutturazione per un importo complessivo pari a 160mila euro sono stati eseguiti in Via Spina 10-12 e in via Chiavica 3. Sono inoltre stati recuperati 29 alloggi per 138mila euro ed eseguiti altri interventi di manutenzione per guasti. Le spese totali per lavori effettuati nel biennio 2014-2015 ammontano a 624mila euro. Sono poi previsti nel breve opere interne, quali rivestimento scale, costruzione recinzioni, installazione citofoni nelle palazzine di Viale dei Mille 15, 17 e 19 a Porto Garibaldi. Anche il condominio di Viale Margherita 55 a Comacchio sarà interessato dal rifacimento del coperto, mentre in Piazza Roma 21/A sarà creato un “cappotto” esterno, grazie ad un intervento di consolidamento necessario per contrastare le infiltrazioni di acqua piovana. L'ammontare complessivo di queste ultime opere è pari a 162mila euro. Il Sindaco Marco Fabbri ha ringraziato la ditta esecutrice, dirigenti, funzionari e loro collaboratori sia dell'Acer che dei settori Lavori Pubblici e Politiche Sociali per l'impegno profuso. “Anche questo progetto – ha commentato il Sindaco – come i tanti elencati nel corposo patto per il lavoro denominato Progetto Comacchio , risponde all'indirizzo strategico, condiviso con Acer, quello cioè di rafforzare il ruolo del territorio dal punto di vista socio-economico. Sono soddisfatto per il completamento del comparto di Piazza Roma – ha aggiunto il Primo Cittadino -, e ora questa riqualificazione dà slancio ad una nuova speranza, quella di poter mettere presto mano all'ex-fortezza di Sant'Agostino. In quest' ottica – ha concluso il Sindaco -, auspichiamo che possano sboccarsi i fondi statali. Da parte nostra ce la metteremo tutta e ci muoveremo con le candidature ai bandi, che ci consentiranno di ottenere i finanziamenti necessari.”

Al termine del seminario Autorità ed ospiti hanno raggiunto a piedi Piazza Roma, dove si è svolta la cerimonia inaugurale dei 4 alloggi recentemente ristrutturati.

ATTENZIONE alla MULTA MORALE delle Sentinelle della Viabilità!

di Laura Burgio

A Comacchio il rispetto delle regole della strada passa anche attraverso i più giovani. Grazie al progetto “Marciapiedi Accessibili”, infatti, i membri del Consiglio Comunale dei Ragazzi sono stati nominati dal Comandante della Polizia Municipale Paolo Claps "Sentinelle della viabilità" e hanno così potuto percorrere le vie del centro storico di Comacchio, annotando le infrazioni dei cittadini e consegnando, a chi non rispetta le regole, una cosiddetta "Multa morale".

I ragazzi, coadiuvati dalle educatrici della cooperativa “Girogirotondo” Francesca Serra e Francesca Battani e dalla Polizia Municipale di Comacchio, avevano, infatti, l’obiettivo di stimolare il senso civico di coloro che violano il diritto di tutti alla libera circolazione sui marciapiedi e di sensibilizzare, quindi, in generale tutta la cittadinanza al rispetto delle regole della strada.
Grazie al competente lavoro delle educatrici della Cooperativa “Girogirotondo”, che hanno svolto il delicato incarico di organizzatrici e motivatrici all’interno del gruppo di alunni degli Istituti Comprensivi di Porto Garibaldi e Comacchio, è stato possibile costruire un percorso organico e stimolante che ha incontrato l’interesse, la curiosità e la vivacità di tutti i ragazzi coinvolti. Le classi interessate al progetto, infatti, hanno potuto non solo partecipare a vere e proprie lezioni teoriche in classe, ma anche far esperienza “direttamente sul campo” con azioni di “controllo” e supervisione, insieme agli agenti della Polizia Municipale, lungo le strade adiacenti l’edificio scolastico di Via Pastrengo a Porto Garibaldi.
“Il progetto di educazione stradale, già programmato ed attuato nella Scuola Secondaria ‘G. Casati’ di Porto Garibaldi da alcuni anni, a partire dall’anno scolastico 2015-2016 è stato notevolmente ampliato e potenziato, grazie proprio alla collaborazione del Consiglio Comunale dei Ragazzi e dell’Amministrazione Comunale – ha spiegato l’Assessore alla Pubblica Istruzione Alice Carli - Le ‘sentinelle della viabilità’ costituiscono, però, un’assoluta novità nella nostra organizzazione scolastica. Il loro compito di segnalare e notificare tutte le anomalie e le inosservanze delle norme basilari del codice della strada non è solo un modo per avvicinare le nuove generazioni al rispetto delle regole, ma anche un’occasione per stimolare gli alunni più piccoli, che si apprestano a compiere a pieno titolo i primi passi da cittadini consapevoli e responsabili, e tutta la cittadinanza”.

OLTRE UN MILIONE E MEZZO DI EURO PER STRADE E MARCIAPIEDI

di Katia Romagnoli

Attingendo all'avanzo di amministrazione, nel rispetto dei vincoli del patto di stabilità, è stata adottata nella seduta del Consiglio Comunale del 28 luglio scorso una variazione al piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018, che consentirà al l'Amministrazione Comunale di intervenire con 275mila euro di lavori ulteriori per manutenzionare strade, marciapiedi e segnaletica stradale. "Sono due tranches di lavori – ha spiegato l'assessore ai lavori pubblici Stefano Parmiani -, che vanno incontro alle esigenze di sicurezza della rete viaria e alle numerose petizioni e segnalazioni di residenti e turisti. Il governo centrale – ha concluso Parmiani – ci ha risposto nelle scorse settimane e quindi con questi spazi a valere sul patto di stabilità riusciamo a spendere una parte dell'avanzo di amministrazione." Nel corso dell'estate sono inoltre proseguiti i lavori di asfaltatura di strade e di ripristino dei marciapiedi. Gli interventi sul manto stradale hanno interessato diverse zone del territorio comunale, da Via Perugia a Lido degli Estensi a Via Tre Motte a Comacchio, da Via del Lago al Lido delle Nazioni, a Via Rosa Raimondi e Via Guide Garibaldine a Porto Garibaldi, sino a Via Alpi Centrali al Lido degli Scacchi, toccando via Poderale Valmana a Volania e, infine, Viale Bellini e Viale Rossini al Lido di Spina. In quest'ultimo caso, tra l'altro, l'intervento di ripristino ha riguardato anche i relativi marciapiedi, così come in Via Fratelli Cairoli, Via Maggiore Leggero, Via Mameli e Via Picciotti a Porto Garibaldi e presso il Lungomare Italia, Via Canada e Viale Inghilterra a Nazioni.

Ad essere stato ripristinato con il completamento dell'asfaltatura della strada di accesso, è stato, inoltre, anche il tratto di strada che conduce alla Salina di Comacchio, simbolo identitario del territorio, che il 25 aprile scorso ha riaperto i battenti. Sono stati inaugurati infatti la storica Torre Rossa ed il ristrutturato centro didattico, in funzione di una fruizione turistica e culturale del sito.

"Si tratta di interventi che proseguiranno anche nei prossimi mesi coinvolgendo altre zone del territorio comunale – ha aggiunto l'Assessore ai Lavori Pubblici Stefano Parmiani – Siamo consci delle criticità presenti, ma pur nella ristrettezza di risorse, stiamo massimizzando gli sforzi per rendere più sicure e accessibili le strade di Comacchio".

"Si sta già lavorando sul piano delle asfaltature autunnali – ha commentato il Sindaco Marco Fabbri - grazie ad un nuovo bando di gara di importo pari a 731mila euro, oneri inclusi, che consentirà di fornire risposte ulteriori a strade e marciapiedi, che presentano le maggiori criticità". "Per estensione, la rete viaria comunale, con oltre 200 chilometri di asfalto, è parificabile ad una città di grandi dimensioni (per la precisione siamo il 43° comune più esteso d'Italia sugli oltre 8000 complessivi) – ha ribadito il Sindaco – ma, nonostante i continui tagli alle risorse da parte del Governo centrale, gli sforzi dell'Amministrazione Comunale restano massimi. Il progetto delle asfaltature e quello del censimento e dell'adeguamento della segnaletica stradale ed orizzontale ammontano complessivamente ad oltre 1 milione di euro. Sono opere indispensabili, che forniscono risposte ulteriori alle richieste dei cittadini."

Tra queste, occupano un posto in primo piano anche i lavori di installazione dell'impianto di pubblica illuminazione in via del Lago (zona Galattico) al Lido delle Nazioni, in Via Genova a Porto Garibaldi, in Via Capanno Garibaldi, nonché in via Fogazzaro al Lido degli Estensi e nelle vie Rovigno e Venezia a San Giuseppe. "Questi lavori - ha commentato l'Assessore ai Lavori Pubblici Stefano Parmiani -, fanno parte di una programmazione pluriennale che vedrà nei prossimi 24 mesi il completamento di altri tratti privi di pubblica illuminazione, tra i quali citiamo via Mainara a San Giuseppe con l'installazione di 12 pali, via Verona a San Giuseppe con 9 nuovi pali, via Cagliari al Lido degli Estensi con 30 pali, via Piacenza al Lido degli Estensi con 6 pali nuovi."

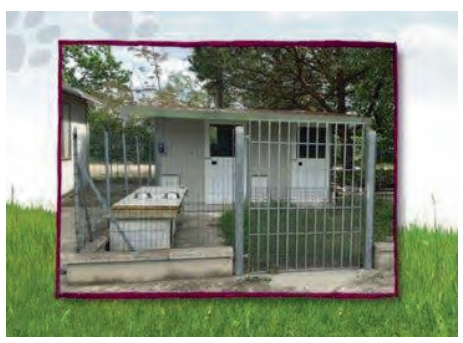
Infine, proseguono, come da cronoprogramma, anche i lavori per la realizzazione del ponte per l'attraversamento viario del Canale Pallotta. Il progetto rientra in una convenzione urbanistica che, in attuazione del Piano Particolareggiato, prevedeva l'impegno della società realizzatrice dell'ampliamento dell'edificio Coop a realizzare anche questo collegamento. Attualmente i veicoli che dal parcheggio limitrofo alla Coop vogliono immettersi sulla via Marina devono raggiungerla necessariamente ripercorrendo la via Fattibello, immettendosi in via Trepponti, per poi prendere la prima uscita sulla relativa rotatoria. Il nuovo ponte fungerà da "circonvallazione" permettendo ai veicoli l'attraversamento del Canale Pallotta da via dello Squero direttamente in via Marina. Il ponte, inoltre, permetterà il transito in sicurezza anche ai pedoni e ai ciclisti attraverso una carreggiata con due corsie di marcia e due piste ciclo-pedonali in entrambi i lati.

Ampliato il canile municipale grazie a fondi della Regione

di Katia Romagnoli

Dopo anni di attesa l'inaugurazione del ristrutturato canile municipale del Lido degli Estensi, effettuata il 13 giugno scorso, ha costituito un nuovo, significativo gradino non solo per la crescita del territorio, ma anche per la sua connotazione "pet-friendly." Infatti il canile è stato oggetto di un intervento di ristrutturazione ed ampliamento radicali, con la futura attivazione entro fine anno di un nuovo servizio, denominato "Fido-Resort." Alla cerimonia inaugurale ha partecipato in rappresentanza dell'assessore regionale alle Politiche per la Salute Sergio Venturi, la Consigliera regionale Marcella Zappaterra. Quest'ultima ha spiegato come "finalmente è stata inaugurata la ristrutturazione del canile comunale, finanziato con risorse della Regione Emilia Romagna gestite dalla Provincia di Ferrara quando ancora era un ente di primo livello. Una bella struttura, - ha aggiunto Zappaterra -, all'altezza del lavoro che i volontari svolgono quotidianamente per le adozioni, che in futuro sarà anche importante sede di attività di addestramento, agility dog e pensione per chi temporaneamente non può accudire il proprio animale."

Il Sindaco Marco Fabbri, ringraziando dirigenti e dipendenti comunali dei Settori Lavori Pubblici e Politiche sociali, ma anche i gestori e gli operatori del canile municipale per l'impegno sinergico profuso, ha sottolineato che "è un intervento che aspettavamo e che abbiamo ereditato non ancora attuato. Si stava correndo il rischio di perdere il contributo regionale di 150mila euro, gestito per il tramite della Provincia. Dobbiamo ringraziare la consigliera Marcella Zappaterra perché ha fatto sì, dapprima come presidente della Provincia e successivamente con il nuovo incarico elettivo in regione, che il progetto fosse mantenuto." Il Sindaco poi ha rivolto parole di speciale ringraziamento ai tanti volontari che quotidianamente si adoperano nel canile per la cura ed il benessere degli animali. La struttura, che attualmente ospita 21 cani, ma che è in grado di accoglierne sino ad un centinaio è immersa in un parco ombreggiato in via della Corriera Antica, località Logonovo al Lido degli Estensi. Prima del taglio del nastro, in presenza delle Autorità Militari e di numerosi ospiti, il rappresentante legale del canile municipale, Alberto Rodolfi del centro di protezione cane di Migliaro, che si è aggiudicato il bando di gestione della struttura, ha voluto soffermarsi sul ridimensionamento del fenomeno del randagismo. "Sono sempre meno i cani abbandonati sul territorio fortunatamente – ha sottolineato Rodolfi -, ma strutture come questa sono indispensabili. Il canile deve essere un sito valoriale, di transizione. Dal 1° gennaio 2010 ad oggi – ha aggiunto Rodolfi -, sono arrivati 533 cani e ne sono usciti 600 con un ritorno in diminuzione." Rodolfi, unendosi ai ringraziamenti del Sindaco, ha espresso parole di riconoscenza per i veterinari del Servizio Asl e per quelli privati che collaborano con il canile. Il canile municipale è dunque un progetto di comunità, aperto ai bisogni del territorio, compresi i turisti, che al pari dei residenti, possono fruire del servizio di affido temporaneo (non superiore a 30 giorni) per ragioni di salute, di lavoro, di viaggio. Entro fine anno (e comunque non appena ottenute le necessarie autorizzazioni) i cani di proprietà potranno essere così ospitati nel "Fido resort", struttura, che garantirà loro tutela, cure e benessere, compreso lo sgambamento giornaliero, per tutta la durata della pensione. Evelyn Cinti, operatrice che da 17 anni si prodiga per i cani ospiti del canile municipale, ringraziando in particolar modo le volontarie, ha parlato di "lavoro di squadra perfetto per restituire al territorio una bellissima ed accogliente struttura." Per tutte le informazioni, gli interessati possono rivolgersi al canile municipale, contattando il numero 0533/326496.



LA PAROLA AI GRUPPI CONSILIARI

Ex Cinque Stelle

EX CINQUE STELLE

Da decenni le forze politiche, le associazioni di categoria e gli operatori turistici (dei quali ho fatto parte per lungo tempo) operanti nel nostro Comune, avvertono e manifestano apertamente la necessità di migliorare l'offerta turistica sul territorio. Offerta che deve tener conto di quelle che sono, oggi, le richieste e i bisogni di coloro che scelgono Comacchio e i suoi 7 Lidi come meta per le loro vacanze ma che devono anche conciliarsi con la tutela e la salvaguardia di un territorio che ha come punti di forza l'ambiente e il paesaggio.
Questi aspetti sono stati la base di tutti i programmi elettorali presentati alle elezioni amministrative del 2012. Tutti, nessuno escluso, insieme ad un altro punto fondamentale: arrestare il consumo di territorio!
Il progetto unitario, formato da 4 singoli progetti, presentato in Consiglio Comunale il 28 luglio scorso, ha come fine, almeno per quanto riguarda noi della maggioranza, il perseguimento di quanto sopra esposto.
Di fondamentale importanza alcuni aspetti che vanno ricordati o, in alcuni casi, esposti chiaramente una volta per tutte:
- Nessun progetto, tra i 4 esposti, è stato approvato!
E' stata approvata un'idea unitaria, si è stabilito cosa (inteso come destinazione) e quanto, nelle aree interessate, sarà possibile fare.
Non sono stati valutati gli interventi che i singoli imprenditori dovranno eseguire come opere pubbliche e chi cerca di farvi credere che verranno rilasciati permessi o fatte concessioni "gratuitamente" o su valori stimati direttamente dalle imprese interessate lo fa in cattiva fede ma, soprattutto, sapendo di farlo in cattiva fede!
La delibera è chiara: verranno nominati periti esterni che dovranno valutare l'incremento di valore che subiranno le aree interessate e su queste perizie verranno calcolate le entità degli standard e cioè le opere di utilità pubblica dovuti alla collettività dai titolari dei progetti.
- **Oltre 29.000 mq** edificabili cambieranno destinazione, rispetto a quanto previsto dall'attuale Piano Regolatore. **Diventeranno verde!**
A chi ci chiede come sia possibile concedere il permesso di costruire nuove, e importanti, strutture o ampliare le vecchie ma, allo stesso tempo, ridurre il consumo di territorio va spiegato bene che: agli imprenditori coinvolti è stato imposto trasferire i diritti edificatori da aree che già ne beneficiano! Quindi i diritti verranno trasferiti da aree che già sono edificabili e che diventeranno poi aree verdi. Trasferimento che comporterà una riduzione importante di questi diritti in quanto le aree soggette ad intervento godono di posizioni strategicamente più importanti rispetto a quelle dai quali verranno "prelevati".
- Nessuna forza politica in Consiglio Comunale o pubblicamente, fino ad oggi, si è posta contro il Progetto Unitario, con una sola eccezione, L'Onda, dove i 2 consiglieri che compongono il gruppo hanno votato l'uno contro l'altro, quindi con un voto a favore ed uno contrario.
Il nostro territorio paga molto più di altri l'assenza di posti di lavoro. La disoccupazione, sempre in crescita, purtroppo, spinge i nostri ragazzi a cercare occupazione in altre Province e, addirittura, in altri Stati. Strutture importanti, come quelle di cui si discute, non possono prescindere da nuove assunzioni che, nella migliore delle ipotesi, si concretizzeranno in oltre 350 nuovi posti di lavoro. E' un aspetto fondamentale di cui tutti, indipendentemente dal credo politico, dobbiamo tenere conto!
Importantissimo rilevare anche che una delle aree oggetto di trasferimento dei diritti edificatori prevedeva la costruzione di 80.000 mq di attività commerciali, per chiarire: circa 4 volte il più grosso centro commerciale presente sul territorio. Centri commerciali che grazie a questo progetto non vedranno mai la luce in un territorio i cui commercianti hanno pagato a duro prezzo la nascita dell'unico centro commerciale oggi presente.

Serviranno anni per vedere crescere le 4 strutture presentate ma, per quanto riguarda me ed il mio gruppo, siamo sicuri di aver perseguito quanto esposto sul nostro programma del 2012. Stiamo cercando di migliorare l'offerta turistica e lo stiamo facendo riducendo il consumo di territorio, andando in controtendenza rispetto al passato. Non più seconde case ma vere strutture ricettive, posti di lavoro e, finalmente, riduzione del consumo di territorio!

Per il Gruppo di maggioranza
il Presidente della II Commissione
Alberto Righetti

Partito Democratico

Partito Democratico

Mancano ormai pochi mesi alle amministrative che coinvolgeranno il nostro Comune nella prossima primavera. La campagna elettorale è cominciata da molti mesi e le diverse compagini politiche sono al lavoro per riconquistare una propria posizione o ricollocarsi dopo aver vestito nuovi panni, a seguito di non troppo inaspettati sviluppi.
Dopo lo strappo con il M5S nell'ottobre 2014 - causato dall'ingresso di Fabbri nel consiglio provinciale e alla corte di Tagliani - anche il nostro sindaco non ha più fissa dimora e ha smesso i panni del Movimento.
Lascio ad altri il giudizio su questa operazione politicamente dolosa o colposa. Saranno gli elettori a valutare quanto virtuoso sia stato un cambio di casacca subìto o palesemente voluto, o quanto accettabile o poco ironico sia stato rimanere al governo della città dopo essere stati eletti con i voti del comico nazionale, mistificandone poi le origini.
E' della fine di luglio un'intervista uscita a mezzo stampa nella quale Marco Fabbri afferma di non voler assolutamente tornare nel Movimento, nonostante una sentenza del tribunale di Napoli abbia reso nulle le espulsioni di alcuni attivisti napoletani. Convintamente, anzi, dichiara di assoluta importanza che Di Maio cancelli Comacchio dagli elenchi on line delle conquiste grilline.
E dove andrà a bussare, allora, alle prossime elezioni il nostro Sindaco? Pare che un primo "toc toc" sia arrivato alle porte del Partito della Rifondazione Comunista. Così si poteva intuire da un'altra intervista estiva, nella quale Fabbri si augurava che i tanti ragazzi che popolano le stanze della sede di via Zappata potessero essere ancora parte attiva e vitale dello scenario politico lagunare. Per tutta risposta, la dirigenza locale si è stupita dell'interessamento visto che - cito - " in questi anni a questa amministrazione non è mai importato nulla di quanto espresso da questa forza politica che spesso si è trovata contraria a molte delle scelte portate avanti dagli attuali amministratori".
Diversamente, nel vortice che precede le amministrative, gli elettori e i simpatizzanti del PD saranno rimasti disorientati dalla costante vicinanza di alcuni esponenti del PD regionale al fianco di Fabbri, sempre e comunque presenti, anche quando si trattava di inaugurare nuove aree del canile comunale o di partecipare a importanti incontri ai quali nemmeno la minoranza consigliare era stata invitata.
Normale collaborazione tra enti di livelli diversi? E chi può sapere sino a che punto...
Innumerevoli sono state sinora le richieste di chiarimento. Eppure non dovrebbero esserci dubbi. Lo stesso Fabbri, per primo, ha più volte dichiarato "mai con il PD". Per lo meno mai con il circolo locale, qualcuno potrebbe ironizzare.
Di certo però - senza ironia - possiamo confermare a chi tra i nostri elettori e simpatizzanti avesse qualche dubbio, che per le prossime amministrative il PD di Comacchio sta lavorando a un'alternativa. Un'alternativa di governo all'attuale amministrazione grillina, ex-grillina, quasi comunista o chissà...
È chiara e precisa la volontà di essere protagonisti durante la prossima campagna elettorale e – se ce ne saranno le condizioni – non nasconderemo la velleità di un centro sinistra che sia il più unito possibile, condividendo con le forze politiche o le liste civiche che si riconoscono in un partito riformista di sinistra un diverso progetto di governo della città.

Capogruppo Partito Democratico
Francesca Felletti

L'Onda

Un futuro fatto di campeggi e appartamenti non è quello di cui Comacchio ha bisogno. Chiediamoci invece cosa manca al territorio, cosa ci serve veramente per crescere e quali azioni mettere in campo perché ciò avvenga.
E' su questi temi che la politica vera deve lavorare ed è dalle sue risposte che tutta, e sottolineo tutta, la popolazione deve trarne vantaggio!
Appartamenti ne abbiamo già troppi...basta!!!
Di campeggi ne abbiamo già abbastanza e sono splendidi, ma sono pronto a confrontarmi in modo propositivo con chi desideri ampliare la propria offerta! Mancano però, è un dato certo, hotel, alberghi, campi da golf, un parco acquatico, una piccola avio-superficie, ecc... in breve non abbiamo sufficienti servizi, aperti a tutti, per attrarre e accontentare i turisti, rendendoci poco concorrenziali con altre mete turistiche.
Sono i servizi a creare l'offerta, a incrementare la qualità, a creare lavoro tutto il tempo dell'anno. Ma l'Amministrazione non la pensa così, persegue un obiettivo finale che viene da lontano e che ha tenuto ben nascosto in questi 4 anni. Abbiamo una giunta "non" eletta che si è approfittata dello scontento diffuso e così l' Amministrazione, brava a domare la realtà in favore di pochi, continua imperterrita a portare a termine un progetto che in tanti anni nessuna forza politica del territorio ha voluto concretizzare.
L' Amministrazione oltre ad aver tradito i propri elettori infliggerà una grave ferita a Comacchio. Il Sindaco, approfittando del' ignoranza in materia urbanistica e politica dei propri consiglieri, ci vuol convincere che questi mega-progetti sono la medicina per guarire i nostri lidi, ma è un inganno con pesanti controindicazioni! Non si tratta di una medicina per bocca...ma di una ben meno simpatica supposta per tutti i cittadini!
Il progetto sancisce persino il divorzio ufficiale di un matrimonio di comodo consumato nel periodo pre-elettorale tra Marco Fabbri e Legambiente, che il sindaco aveva sottoscritto in calce garantendo uno stop alla cementificazione.
Ma andiamo con ordine, tutto "ri-comincia" nel lontano 2012, quando i "rumors" diventano realtà con la presentazione nella primavera del 2013 del "Piano di Stazione Comacchio Centro Storico", il titolo la dice lunga su come fin dall'inizio si sia tentato di distogliere l'attenzione dalle zone di particolare interesse privato.
Il piano è stato approvato dall'amministrazione Fabbri con l'avvallo del Parco e ricordo benissimo la mia contestazione e dell'avvocato Alessandro Pierotti, all'epoca ancora consigliere comunale, che come me puntava al completo annullamento del Piano calato dall'alto su Comacchio con la completa approvazione di Marco Fabbri & Co. Il Piano doveva tutelare il territorio, ma stranamente, e solo in alcune zone, ne indicava utilizzi diversi rispetto alle giuste tutele, che lo stesso Piano si era prefisso fare.
Oggi Fabbri si appresta a portare a casa in tutta fretta un "ok" sui mega progetti che cambieranno i lidi, che grazie al Piano di Stazione hanno avuto il via preliminare. Domanda: perché un piano di tutela non fa salvaguardia? Ricordo ancora gli articoli della stampa in cui l'allora presidente di Comacchio e Turismo lodava questo "Piano di Stazione" come fosse la salvezza del territorio e, oggi, guarda caso inciampiamo nel suo dna che addirittura ne caratterizza il progetto più clamoroso.
Ma....singolarmente i progetti non potevano andare in porto, non con la sola approvazione del "Piano di Stazione", serviva un aiuto, contando sulla scarsa memoria della popolazione, si è arrivati in tempi brevissimi all'approvazione di una delibera con cui si garantisce la possibilità di far "migrare" indici di edificabilità da un terreno ad un altro, da un Lido ad un altro e infatti, a mero titolo d'esempio, verranno riversati non meno di 40.000 mq su quello che era destinato ad essere un campo di patate.
La ciliegina sulla torta arriva con l'accordo territoriale, che grazie all'Art.15 della LR20/2000 Fabbri ha stipulato con il "Progetto Speciale Partnership Pubblico-Privato per la rigenerazione turistico ambientale della costa", che portò persino il Movimento 5 Stelle (quello vero) a redigere nel merito un'interrogazione alla Regione. Va anche ricordato che l'articolo 18 della citata legge regionale, impone di procedere solo in presenza di "rilevante interesse pubblico" e dell'aperta partecipazione di tutti i soggetti interessati. La partecipazione è stata nulla. Ha vinto il silenzio. Cosa ne pensano le associazioni di categoria? Ma torniamo al nocciolo della questione, il "Rilevante interesse pubblico" è il cuore del mio intervento attraverso il quale ripropongo la domanda iniziale: sono queste le strutture che servono ai lidi? Perché prima non sistemare per esempio l'hotel delle Nazioni? Perché a Volano non si trova il modo di fare il famoso campeggio mentre in una parte dei lidi si esagera? Perché a Lido di Spina non si tenta di riaprire la Clinica sportiva invece di lasciarla abbandonata a se stessa? E la famosa partecipazione al disegno del PSC a cosa è servita? E questi sono solo piccoli esempi di cui il nostro territorio ne è pieno....esempi che ci devono far riflettere per non commettere più gli stessi errori, riflessioni che ci devono far comprendere una volta per tutte chi fa veramente il bene del paese! Per tutti questi motivi vi consiglio la visione del Consiglio Comunale del 28/07/16.
Questa amministrazione tramite questi progetti cerca il consenso della cittadinanza alludendo alla creazione di nuovi posti di lavoro. Perché allora agli imprenditori non viene chiesta alcuna garanzia di assunzione di cittadini Comacchiesi??? Esattamente come abbiamo chiesto più volte durante lo scorso Consiglio Comunale, in fondo questi progetti possono prendere corpo solo ed esclusivamente in base ad accordi con il Comune di Comacchio e non con quello di Lampedusa...
Chiedetevi perchè abbiamo dovuto insistere noi per trovare un modo che tuteli realmente il lavoro per i nostri concittadini, tramite una mozione che verrà discussa nel prossimo Consiglio Comunale.
Come ultima riflessione...vorrei chiedere a tutti i cittadini, ma di Porto Garibaldi in particolare...cosa ne pensano della indicazione che risulta a chiare "lettere" sul Masterplan approvato allo scorso Consiglio Comunale, per cui la parte a Nord di via dei Mille verrà adibita a mobilità lenta con grandi centri commerciali sui due lati stradali?

Capogruppo L'Onda
Michetti Davide.

Forza Italia - Il Faro

Solo la malvagità umana poteva far calare il silenzio eterno sulla vita di tanta gente innocente.
Tutti, oggi, abbiamo una proposta, una idea su come fronteggiare questa disumana recrudescenza del terrorismo a matrice religiosa che sta sconvolgendo la vita di ciascuno di noi; talmente feroce, che colpisce vigliaccamente persone inermi, per cui viviamo l'ansia dei nostri cari lontani, annulliamo viaggi per mete a rischio, etc.
In questo clima, preferisco un mesto SILENZIO, sperando che prestissimo una soluzione venga trovata, rivolgendo una preghiera per le vittime e per la pace.
Tornando a cose e fatti lagunari che più da vicino ci toccano, è di questi ultimi giorni la candidatura di Comacchio a città italiana della cultura 2018. Tutti saremmo felici che ciò accadesse e che la forte identità culturale di Comacchio prevalesse. Già, la cultura di questo popolo fortemente legato agli etruschi per cui non comprendiamo la scelta unisona di questa amministrazione di inaugurazione della stagione museale archeologica del nuovo Museo con i reperti romani di Pompei, preannunciata da poco. Certamente prestigiosa ma avremmo preferito che venisse esaltata prioritariamente l'identità storica comacchiese.
Le scelte culturali di Comacchio, hanno sempre avuto una storia di massimo coinvolgimento di tutte le parti in causa. Invece, abbiamo subito la candidatura a città della culturale ed i reperti romani di Pompei, senza nessun coinvolgimento del Consiglio Comunale e/o di una qualche Commissione Consigliare, subendo d'imperio le volontà "Fabbriste". Infine, attendiamo ancora di conoscere come sarà la gestione museale che a nostro avviso riveste priorità assoluta, per il futuro comacchiese.

Il Consigliere
Antonio Di Munno

RIUNITO A COMACCHO IL TAVOLO DI CONFRONTO REGIONALE SULL'EROSIONE DELLA COSTA

di Katia Romagnoli

Riprenderà a conclusione della stagione balneare estiva il confronto avviato con la Regione Emilia Romagna, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale intorno al sistema di gestione integrata di difesa costiera. Il 5 luglio scorso infatti si è svolto in Sala Consiglio un incontro convocato dall'Assessore Regionale alla difesa del suolo e della costa, Paola Gazzolo, durante il quale sono state gettate le basi per pianificare una progettualità "sostenibile e con pluriennalità di azione", capace di fornire risposte durature al problema dell'erosione costiera. Dopo che Luisa Perini, funzionaria regionale del Servizio Geologico, sismico e dei suoli, attraverso la cartografia di età napoleonica e mediante le foto in bianco e nero scattate tra il 1943 e il 1945 dalla Royal Air Force inglese, ha illustrato come è evoluta la fascia costiera dall'inizio dell'800 sino alla seconda metà del '900, è intervenuto Claudio Miccoli, dirigente responsabile del servizio tecnico regionale Bacino Po di Volano e della Costa. Richiamandosi ai numerosi fenomeni di ingressione marina, Miccoli ha evidenziato che il nuovo sistema di gestione integrata della costa " dovrà allontanare il rischio e procedere di pari passo con la sicurezza del territorio. Si costituirà nell'immediato -ha aggiunto Miccoli-, un gruppo di lavoro interdisciplinare con geologi ed ingegneri specializzati in opere marittime, prima di presentarvi ipotesi progettuali". L'Assessore Regionale Paola Gazzolo, compiendo una sintesi delle considerazioni di natura tecnica formulate dai due funzionari, ha rimarcato la necessità di "arrivare al progetto finale dopo ulteriori momenti di confronto." All'incontro hanno partecipato anche i rappresentanti delle associazioni di categoria, delle cooperative degli stabilimenti balneari, nonché il Sindaco Marco Fabbri e la Giunta Comunale. "Dobbiamo creare un progetto di sistema con le caratteristiche che verranno indicate dal tavolo di confronto – ha evidenziato l'Assessore Regionale Gazzolo. Inseriremo l'intervento nel piano nazionale di Italia Sicura, quello di contrasto al dissesto idrogeologico, nel quale si collocano risorse nazionali, ma anche regionali." Il Sindaco Marco Fabbri ha ringraziato la Regione Emilia Romagna per la disponibilità accordata non solo verso l'ascolto ed il confronto istituzionale, ma anche in direzione delle azioni strategiche volte a risolvere in maniera durevole l'annosa problematica dell'erosione della costa. "Questa è un'occasione importante – ha dichiarato il Sindaco -, non finalizzata ad affrontare un'emergenza, ma a afre programmazione, come sta avvenendo anche sul tema della messa in sicurezza idraulica del territorio e con il grande progetto di riqualificazione del comprensorio vallivo, auspico dalla regione anche un impegno per la messa in sicurezza definitiva del porto di Porto Garibaldi." L'assessore regione Paola Gazzolo, dopo aver recepito segnalazioni e spunti operativi dagli interlocutori presenti in sala, ha riaggiornato il confronto a fine settembre, specificando che " oggi si è parlato di metodo. Ora vanno inseriti i contenuti all'interno di una strategia concreta, un masterplan con gli interventi di manutenzione necessari."

STATISTICHE DEI CONSIGLIERI

PERCENTUALE DI PRESENZE IN RAPPORTO ALLE CONVOCAZIONI RICEVUTE

Marco Fabbri
Sindaco del Comune di Comacchio
100%
65/65

Robert Bellotti
Presidente del Consiglio Comunale
98%
64/65

Enrico Calderone
Capogruppo Consiliare
78%
51/65

Roberto Bellini
Consigliere Comunale
97%
63/65

Samuele Senni
Consigliere Comunale
80%
52/65

Morese Consiglia
Consigliere Comunale
71%
46/65

Alberto Righetti
Consigliere Comunale
89%
58/65

Tiziana Pedriali
Consigliere Comunale
100%
35/35

Cristian Ferracioli
Consigliere Comunale
82%
36/44

Alessio Taddei
Consigliere Comunale
98%
64/65

Michele Modonesi
Consigliere Comunale
97%
63/65

Francesca Felletti
Capogruppo Consiliare
71%
27/38

Moh'd Kubbajeh
Consigliere Comunale
43%
13/30

Davide Michetti
Capogruppo Consiliare
83%
54/65

Emilio Tomasi
Consigliere Comunale
100%
2/2

Antonio Di Munno
Capogruppo Consiliare
85%
55/65

Fabio Cavallari
Capogruppo Consiliare
35%
23/65

Nome e Cognome
Carica ricoperta nel Consiglio
000%
PRES./CONV.